

# MODENA

## ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 4  
luglio  
agosto  
2024



FESTIVALFILOSOFIA  
2024:  
I VOLTI DI PSICHE

PREMIO "FEDELTA' AL  
LAVORO E  
PROGRESSO  
ECONOMICO" 2024

AL VIA L'EDIZIONE  
2024-2025 DEL  
BANDO  
DIGITAL EXPORT

CONGIUNTURA:  
IN FLESSIONE LA  
MANIFATTURA, CRESCE  
IL TERZIARIO



CAMERA DI COMMERCIO  
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO  
MODENA

## Numero 4 luglio-agosto 2024

### DOSSIER

- 1 Aggiornamento del Preventivo della Camera di Commercio di Modena
- 3 Festivalfilosofia 2024: i volti di Psiche
- 5 Coesione è competizione di Fondazione Symbola, Intesa Sanpaolo e Unioncamere

### INIZIATIVE

- 8 Premio "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico" 2024
- 10 Approvato il Bilancio IFOA 2023 con un risultato storico
- 12 Runts: la trasformazione del terzo settore italiano
- 14 Premio delle camere di commercio "Storie di Alternanza e Competenze"
- 16 Bando per la concessione di contributi per interventi di prevenzione a favore delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023

### INNOVAZIONE

- 17 Unioncamere: dai PID supporto su Transizione 5.0
- 18 Semplificazione: il Cassetto Digitale dell'Imprenditore diventa app Impresa Italia ora sui principali store con nuove funzionalità

### EXPORT

- 20 Al via l'edizione 2024-2025 del Bando Digital Export
- 21 Progetto Inbuyer 2024

### INDICATORI

- 22 Scenari Prometeia: risultati positivi nel 2024 per l'economia modenese
- 25 Congiuntura: in flessione la manifattura, cresce il terziario
- 27 Demografia imprenditoriale: segnali incoraggianti nel secondo trimestre
- 29 A che punto siamo con l'imprenditoria femminile a Modena?
- 31 Ancora un aumento per le imprese straniere nel ii trimestre 2024
- 33 Prosegue la crescita delle imprese giovanili nella provincia
- 35 Modena: sempre più amata dai turisti

### TIPICITA'

- 37 Annata agraria 2023: in calo la produzione lorda vendibile
- 39 La legge del Made in Italy: protezione e promozione dell'eccellenza alimentare italiana

### NOTIZIE

# Modena Economica

Bimestrale della Camera di  
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Modena al n. 472 in  
data 20.11.1968

#### Editore

Camera di Commercio Industria  
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208800

segreteria@mo.camcom.it

#### Direttore Responsabile

Stefano Bellei

#### Caporedattore

Massimiliano Mazzini

#### In Redazione

Maura Monari

Marzia Pinelli

Francesca Ricci

Elisabetta Silvestri

Questa testata è associata a

**USPI**  
Unione Stampa Periodica Italiana

# Aggiornamento del Preventivo

## DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

**Nuove risorse per sostenere la competitività del territorio e del sistema imprenditoriale modenese**

FRANCESCA RICCI

La Camera di commercio di Modena ha recentemente aggiornato e approvato all'unanimità il suo bilancio preventivo per l'anno 2024, riflettendo un incremento significativo delle risorse destinate agli interventi economici e promozionali. Questo aggiornamento, come sottolineato dal Presidente Giuseppe Molinari, rappresenta un'importante evoluzione rispetto alle previsioni iniziali ed una soddisfazione

in termini di risorse disponibili per il territorio e a favore del sistema imprenditoriale modenese.

L'aggiornamento del preventivo vede un incremento delle entrate complessive, passate da 14,58 milioni di euro a 15,413 milioni di euro. Questo aumento è principalmente attribuibile a una rilettura delle entrate derivanti dal diritto annuale, un elemento va-



riabile strettamente collegato all'andamento dei bilanci delle imprese obbligate al deposito. Grazie a una prudente valutazione condotta a novembre e una più precisa misurazione dei bilanci a luglio, è stato possibile rivedere con maggiore accuratezza le previsioni.

### Destinazione delle risorse aggiuntive

Le risorse aggiuntive, pari a circa 1,3 milioni di euro, saranno destinate a rafforzare una serie di progetti di interesse comune. L'aggiornamento del preventivo include un incremento del 30,46% delle risorse destinate agli interventi promozionali, portando la somma totale a 4,174 milioni di euro. Questo incremento permette di sostenere una serie di iniziative che mirano a migliorare la competitività delle imprese, del territorio e dell'ente stesso.

Tra le principali destinazioni delle risorse si evidenziano:

- **Competitività delle Imprese:** il budget è aumentato di oltre 541 mila euro, raggiungendo i 2,423 milioni di euro. Questi fondi saranno impiegati per sostenere l'internazionalizzazio-

ne, la transizione digitale ed ecologica, e lo sviluppo di impresa, con particolare attenzione ai progetti di Promos Italia e al progetto sull'idrogeno di AESS.

- **Competitività del Territorio:** con un incremento di 183 mila euro, il budget destinato a quest'area arriva a 1,343 milioni di euro, includendo iniziative come il Motor Valley Fest e il Festival-filosofia.
- **Competitività dell'Ente:** l'incremento di 199 mila euro porta il totale a 407 mila euro, permettendo investimenti nel miglioramento dei servizi offerti dalla Camera di Commercio.

Questo aggiornamento rappresenta non solo un adattamento alle condizioni economiche attuali, ma anche una strategia lungimirante per mantenere e migliorare la competitività del territorio. Con queste risorse aggiuntive, la Camera di Commercio di Modena intende continuare a supportare le imprese locali, incentivare la sostenibilità e promuovere il territorio, garantendo che Modena rimanga un punto di riferimento nell'economia regionale e nazionale.



# festiva**l**filosofia 2024: I VOLTI DI PSICHE

Da venerdì 13 a domenica 15 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo quasi 200 appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre e spettacoli. Oltre 50 filosofe e filosofi approfondiranno le relazioni tra psichico e politico, le frontiere scientifiche di mente, cervello e corpo, nonché le figure mitologiche e culturali attorno a cui si sono consolidate le idee di anima e psiche. Oltre la metà delle lezioni sono tenute da debuttanti al festival.

Dedicato al tema psiche, il festival *filosofia* 2024 è in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 13 al 15 settembre.

Giunto alla ventiquattresima edizione, il format del festival prevede come sempre lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per ragazzi e cene filosofiche. Gli appuntamenti saranno quasi 200 e tutti gratuiti.

Piazze e cortili ospiteranno 52 lezioni magistrali in

cui grandi personalità del pensiero filosofico discuteranno la condizione del Sé in un'epoca di estrema individualizzazione, nella quale i singoli cercano da soli le vie di salvezza nel mondo. Si tratta di una parola dalla lunga storia, che a lungo si è tradotta come "anima": si ricostruiranno i lessici della dimensione psichica misurando le connessioni anche con le problematiche della coscienza e del corpo, alle frontiere della ricerca scientifica, sollevandone le implicazioni filosofiche di senso. La questione



psichica evidenza l'intensificarsi di un disagio che determina emergenze collettive e chiama a interventi nelle istituzioni della società, sul confine che connette salute, benessere e cittadinanza. Si esploreranno inoltre vari piani che vanno dalle tecniche del Sé alla molteplicità delle condotte di vita, segnalando le conseguenze del cercare risposte singolari a questioni collettive.

Diversi appuntamenti saranno nel segno della conversazione e del dibattito, per generare un confronto fra teorie ed esperienze, siano esse artistiche o civili.

L'edizione 2024, mentre conferma lo stretto legame con i maggiori protagonisti del dibattito filosofico, presenta ventinove voci nuove.

Tra i protagonisti ricorrenti si ricordano, tra gli altri, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari (componente del Comitato scientifico del festival), Barbara Carnevali (componente del Comitato scientifico del festival), Umberto Curi, Ivano Dionigi, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Simona Forti, Umberto Galimberti, Natalino Irti, Michela Marzano (Lectio "BPER Banca"), Stefano Massini (Lectio "Gruppo Aimag"), Salvatore Natoli, Massimiliano Panarari (Lectio "Confindustria Emilia Area Centro"), Massimo Recalcati (Lectio "Rotary Club Gruppo Ghirlandina").

Tra chi è al "debutto": Simona Argentieri, William Davies, Estelle Ferrarese (Lectio "Coop Alleanza 3.0"), Thomas Fuchs, Christian Greco, Elisabetta Lalumera, Vittorio Lingiardi, Silvia Lippi, Luigina Mortari, Anil Seth (Lectio "Gruppo Hera"), Giorgio Vallortigara.

Il programma filosofico del festival propone anche la sezione "la lezione dei classici": studiosi e studiosi autorevoli commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costi-

tuito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema della psiche.

Per il pubblico del web, sarà approntato un programma di dirette di lezioni sui canali del festival, potenziato rispetto alle ultime edizioni, in attesa della pubblicazione dell'intero programma la settimana successiva alla manifestazione.

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo, ancora in fase di definizione, coinvolgerà performance, musica e spettacoli dal vivo. Mentre diversi appuntamenti espositivi saranno dedicati alla questione del rapporto tra espressione ed inconscio, anche con percorsi sulle figure mitologiche in cui si è condensata la coscienza culturale del fenomeno psichico, una serie di esperienze laboratoriali e partecipative proporrà al pubblico pratiche ed esercitazioni sulle forme del benessere.

Un programma di reading, spettacoli e performance - a cui si stanno aggiungendo sempre nuove iniziative - declinerà il tema nelle forme del racconto, della commedia dei "caratteri" e della ricongiunzione tra mente e corpo.

Circa 40 le mostre e installazioni proposte in occasione del festival da un'ampia rete di istituzioni artistiche pubbliche e gallerie private.

L'insieme del programma creativo coinvolge e sintonizza tematicamente una rete di oltre 160 partner culturali.

Il festival è promosso dal "Consorzio per il festival *filosofia*", di cui sono soci i Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione di Modena.



# Coesione è competizione

## DI FONDAZIONE SYMBOLA, INTESA SANPAOLO E UNIONCAMERE

**Coesione come base del futuro dell'economia. Nel 2023 le imprese coesive rappresentano il 43% delle pmi manifatturiere, in crescita di 11 punti rispetto al 2018 le imprese coesive fanno più eco-investimenti (il 67% contro il 43% delle non coesive).**

**Un terzo delle imprese coesive (39%) ha investito in fonti rinnovabili a fronte delle imprese non coesive (24%).**

**Le imprese coesive danno prova di una maggiore apertura verso ciò che è nuovo: la quota delle imprese coesive utilizzatrici di strumenti di intelligenza artificiale è pari all'8%, quella delle non coesive si ferma al 4%.**

**Le regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna prime per concentrazione di imprese coesive.**

Il rapporto analizza e racconta i fattori più significativi della competitività del nostro Paese, con particolare attenzione verso gli aspetti che non vengono colti dagli indicatori economici più diffusi, sottolineando l'importanza della collaborazione per le imprese. La coesione migliora il legame e il radicamento nelle comunità e nei territori, accresce il senso di appartenenza e soddisfazione di

vita dei dipendenti, il coinvolgimento e il dialogo con i clienti.

Le imprese coesive ottengono risultati migliori rispetto alle imprese che non lo sono. Ciò vale sia per le dinamiche di fatturato (per il 2024 sono il 34% le imprese coesive che stimano aumenti di fatturato rispetto al 2023, contro il 25% delle



altre), che per l'occupazione (25% di indicazioni di incremento nel 2024 rispetto al 16% delle altre imprese) e le esportazioni (27% contro 21%). Le imprese coesive prevedono anche una crescita nel 2024 delle quantità prodotta (nel 30% dei casi contro il 22% delle non coesive). E questi andamenti distintivi si confermano anche per le previsioni 2025 per tutti e quattro i parametri considerati.

Forte è poi la propensione delle imprese coesive al green e al digitale: quasi due imprese su tre (il 67%) hanno investito in sostenibilità ambientale nel triennio 2021-2023 (il 43% nel caso delle imprese non coesive). Nel 2023 oltre un terzo delle imprese coesive (il 39%) ha investito in fonti rinnovabili per migliorare le proprie performance ambientali, a fronte del 24% delle imprese non coesive.

Nel 2023 le imprese coesive rappresentano il 43% delle PMI manifatturiere, un dato sostanzialmente in linea rispetto al 2022 ma in crescita di 11 p.p. rispetto al 2018. Ciò che cresce significativamente è soprattutto il numero medio di relazioni instaurate dalle imprese coesive con i soggetti del territorio con cui interagisce (da 1,9 relazioni per impresa del 2018 a 2,8 del 2023). Dunque, la quota di coesive cresce nel tempo pur in corrispondenza di un innalzamento della soglia del numero medio di relazioni utilizzate per identificarle.

In questo ambito, la tecnologia che sta avendo l'impatto economico e sociale più dirompente è l'Intelligenza Artificiale, il cui utilizzo da parte delle imprese è ancora piuttosto limitato. Tuttavia, anche in questo caso le imprese coesive danno prova di una maggiore apertura verso ciò che è nuovo: la quota delle imprese coesive utilizzatrici di strumenti di IA è pari all'8%, quella delle non coesive si ferma al 4%.

Esempi di imprese coesive approfonditi nel capitolo "storie" del rapporto: la Cantina Arnaldo Caprai, famosa non solo per il Sagrantino, un eccezionale vino rosso ottenuto dai vitigni coltivati sulla collina di Montefalco in provincia di Perugia, ma anche per aver stabilizzato i flussi di manodopera dando lavoro a centinaia di migranti, che hanno trovato nell'occupazione presso l'azienda un'occasione di riscatto, grazie alla collaborazione con la Caritas locale e altre associazioni del territorio, che a loro volta sono riuscite a rispondere alla domanda di lavoro concreto e regolare dei richiedenti asilo;

Acqua dell'Elba, che insieme alle istituzioni ha avviato importanti progettualità per raggiungere obiettivi basati su una visione condivisa dell'Isola, che hanno da un lato rafforzato la reputazione del brand e dall'altro generato delle ricadute sociali positive, creando un laboratorio attorno all'impresa in cui tutti sono stati coinvolti per la gestione più sostenibile delle risorse dell'Isola e la valorizzazione del suo patrimonio naturalistico e di identità del territorio, che per Acqua dell'Elba significa anche valorizzazione del patrimonio aziendale;

Aboca, che ha riconosciuto nelle istituzioni il partner giusto per realizzare un nuovo concetto di farmacia a misura di cittadino, dando vita alla prima società a capitale misto pubblico-privato in Europa ad adottare lo statuto di Società Benefit; Fassa Bortolo, ritenendo il benessere delle persone un fattore chiave per la competitività, ha messo i lavoratori al centro riuscendo a trattenere i propri talenti in azienda, grazie alla creazione di un luogo di lavoro in cui le persone possano lavorare serenamente, motivate nel raggiungimento degli obiettivi. Una maggiore stabilità nei ruoli che si traduce anche in maggiore velocità nel processo decisionale e nell'erogazione di servizi di qualità superiore;

d'uomo e per questo più capaci di futuro”.

Enel, che per lo sviluppo dei suoi fornitori ha trovato una soluzione nell'accordo con Intesa Sanpaolo, attraverso un programma che ha l'obiettivo di supportare le piccole e medie imprese della filiera e di facilitarne l'accesso al credito in modo da permettere loro di avviare percorsi di crescita e di sviluppo sostenibile. Con benefici per tutte le parti coinvolte: le aziende hanno ricevuto un sostegno per gestire i costi della transizione ecologica e digitale, la banca ha allargato il proprio business, Enel ha sostenuto la filiera migliorando le performance di sostenibilità;

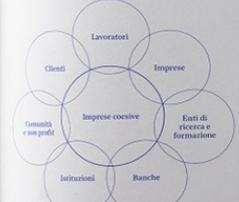
“Il rapporto annuale che la Fondazione Symbola, Intesa Sanpaolo e Unioncamere realizzano insieme dal 2018 – dichiara Gian Maria Gros - Pietro, presidente Intesa SanPaolo - porta a riflettere sul ruolo che ogni impresa riveste nell'affrontare le grandi sfide odierne come il cambiamento climatico, la transizione energetica, il digitale. La coesione fra aziende accresce la loro capacità operativa tramite i benefici della collaborazione, le rende più competitive, con un conseguente impatto positivo sulla competitività dell'intero Paese. Una competizione costruttiva che punta alla crescita, alla valorizzazione delle persone, con visione, coraggio e attenzione alla comunità come ben sintetizza il sottotitolo dell'edizione di quest'anno”.

Gruppo Saviola è leader nell'economia circolare del legno anche grazie a un approccio basato sulla coesione con altri attori che gli ha permesso di organizzare una nuova filiera basata sul recupero delle materie prime. Saviola, occupandosi della raccolta, aiuta mobilifici e aziende che usano il legno a smaltire i rifiuti, mentre le municipalizzate dei comuni sono alleggerite nel loro lavoro di raccolta e smaltimento. Oggi Saviola ha un network composto da 5.000 contatti tra aziende private (non solo italiane, ma anche svizzere, tedesche e francesi) e municipalizzate, con circa trenta piattaforme e tre impianti produttivi in Italia.

“La coesione, cioè l'attenzione ai rapporti, alla costruzione di relazioni con gli stakeholders basati sulla fiducia fa bene alle imprese ma fa bene anche ai territori”, sottolinea Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere. “Le imprese coesive fatturano, assumono ed esportano di più. E per il 2024 hanno previsioni più positive: il 34% prevede aumenti di fatturato (contro il 25% delle altre imprese); il 25% ha in programma nuove assunzioni (contro il 16%); il 27% si attende un aumento dell'export (contro il 21%). Tra l'altro, i due terzi delle imprese coesive puntano con decisione sul made in Italy (contro il 48% delle altre), scommettendo su qualità dei prodotti, legami con il territorio e valorizzazione del brand. La maggior presenza di imprese coesive ha un effetto positivo anche sui territori: ad esempio, in termini di benessere più diffuso, nelle province più coesive il valore aggiunto procapite è di 34mila euro (contro 26mila delle altre)”.

“La coesione è un formidabile fattore produttivo – dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola - in particolare in Italia. L'incrocio tra imprese, comunità, territori, innovazione e bellezza è fondamentale per la nostra economia e per il made in Italy. L'Unione Europea ha indirizzato le risorse del Next Generation EU per rilanciare l'economia su coesione -inclusione, transizione verde e digitale. Con l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050. L'Italia può essere protagonista della sostenibilità se si sente parte di una sfida comune come le imprese raccontate in questo rapporto. Perché, come afferma il Manifesto di Assisi, 'affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura

Il rapporto si trova su [www.symbola.net](http://www.symbola.net)



# Premio

## "FEDELTÀ AL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO" 2024

Un tributo alle Eccellenze Imprenditoriali di Modena

---

FRANCESCA RICCI

Anche quest'anno, la Camera di Commercio di Modena rinnova il suo impegno nel valorizzare l'imprenditoria locale con il Premio "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico" 2024. Questa iniziativa è rivolta alle imprese e agli imprenditori che hanno raggiunto il traguardo di 40 anni di attività ininterrotta e meritevole nei settori

dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e dei servizi.

Dal 2010, il premio ha celebrato oltre 1.000 imprenditori e aziende, riconoscendo il loro contributo fondamentale alla crescita economica e sociale della provincia di Modena. L'edizione di quest'anno



offre nuovamente l'opportunità di mettere in luce queste realtà che incarnano la resilienza, l'innovazione e la dedizione nel loro operato quotidiano.

Le candidature per il premio possono essere presentate dal 1 settembre al 15 ottobre 2024. Alla conclusione del periodo di iscrizione, verrà organizzata una cerimonia di premiazione durante la quale saranno assegnati medaglie, targhe e attestati di merito. Questi riconoscimenti non solo celebrano il successo e l'impegno imprenditoriale, ma permettono anche alle aziende premiate di esibire con orgoglio la coccarda del premio sulla propria carta intestata, sul sito internet, sui social media e nelle vetrine fisiche. Questo simbolo di prestigio sottolinea il valore della continuità e della capacità di innovarsi, qualità che caratterizzano le imprese modenesi premiate.

In parallelo al Premio "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico", Unioncamere, insieme alle Camere di Commercio, annuncia la riapertura delle iscrizioni al Registro delle Imprese Storiche. Questo registro è destinato a valorizzare le imprese che hanno raggiunto il notevole traguardo di 100 anni di attività entro il 2023 o lo raggiungeranno nel 2024. L'iniziativa è volta a riconoscere e promuovere il valore storico e culturale delle aziende centenarie che continuano a essere pilastri dell'economia italiana.

Le imprese che hanno compiuto 100 anni al 31 dicembre 2023 possono presentare la loro domanda di iscrizione al registro entro il 30 settembre 2024.

Successivamente, dal 1° gennaio al 31 luglio 2025, potranno iscriversi le aziende che raggiungeranno i 100 anni al 31 dicembre 2024. Per partecipare, è necessario consultare il Regolamento del Registro e i bandi pubblicati sui siti delle Camere di Commercio.

Queste iniziative congiunte evidenziano l'importanza di celebrare e sostenere la longevità e la capacità di adattamento delle imprese italiane. Riconoscere il loro valore non solo come entità economiche, ma anche come custodi di tradizioni e innovatori nel loro settore, rappresenta un passo fondamentale per promuovere un modello di sviluppo economico sostenibile e radicato nella storia e nella cultura del nostro Paese.

Il Premio "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico" e il Registro delle Imprese Storiche sono infatti espressioni tangibili dell'impegno del sistema camerale nel suo complesso nel valorizzare il patrimonio imprenditoriale italiano, celebrano i traguardi raggiunti e offrono anche un esempio di di perseveranza per le nuove generazioni.

L'invito a presentare le candidature e a partecipare al Registro delle Imprese Storiche è aperto a tutte le realtà che rispondono ai requisiti richiesti. Un'opportunità unica per celebrare il passato, valorizzare il presente e costruire un futuro di eccellenza imprenditoriale. Le informazioni sono disponibili nel sito [www.mo.camcom.it](http://www.mo.camcom.it).



# Approvato il bilancio Ifoa 2023 CON UN RISULTATO STORICO

**Lonardoni: “Un bisogno diffuso di formazione che ha trovato le giuste risposte”**



**Sapere utile**

L'Assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il bilancio Ifoa per l'anno 2023, confermando l'importante ruolo dell'ente nel campo della formazione e dell'occupazione. Il bilancio registra un fatturato di oltre 22 milioni di euro, il più alto nella storia dell'Istituto, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente e un utile ante imposte di quasi 600.000 euro.

Ifoa, con sede centrale a Reggio Emilia e altre 15 sedi in 7 regioni, conta oggi quasi 300 dipendenti. L'incremento di progetti, esperienze, competenze e relazioni ha permesso di realizzare un fatturato più che raddoppiato in dieci anni.

## **Risultati di formazione e occupazione**

“Nel corso del 2023, con le nostre sedi dislocate in tutta Italia, abbiamo erogato 82.349 ore di formazione, coinvolgendo 41.587 persone, di cui 1.995 giovani che hanno partecipato a corsi specifici per un più facile ingresso nel mondo del lavoro”,

ha dichiarato il Direttore generale Umberto Lonardoni, che aggiunge “I risultati complessivi sono significativi: 3 allievi su 4 al termine della formazione in Ifoa trovano lavoro in azienda”, e continua: “Nel 2023 gli operatori di Ifoa hanno assistito oltre 2.500 disoccupati, aiutandoli a trovare un impiego tramite brevi percorsi formativi finanziati sia dal pubblico che dal privato”.

Tra questi sono ben 272 i ragazzi con meno di 25 anni che hanno trovato impiego tramite percorsi innovativi di Academy aziendale, assunti prima dell'inizio del corso e che hanno fatto alternanza tra formazione e lavoro, proprio come nel modello duale tedesco, attraverso l'Apprendistato di 1° Livello, tipologia di contratto che a livello nazionale continua a essere fortemente sottoutilizzato (circa 10.000 contratti l'anno – fonte Bollettino Adapt sull'Apprendistato\_ottobre 2023).

Insieme agli Apprendistati di 1° Livello, Ifoa ha attivato nel 2023 anche (e soprattutto) Apprendistati di 2° Livello (il model-

lo più conosciuto, rivolto a under 29), per un totale di 12.613 apprendisti formati.

### **Politiche attive per il lavoro e inclusione digitale**

Oltre alla formazione Ifoa svolge ormai da anni attività importante di Agenzia per il lavoro, accreditata dalle Regioni in cui è presente e autorizzata dal Ministero del Lavoro per erogare servizi di orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo, come anche in tirocinio e apprendistato professionalizzante. Gli oltre 4.000 tirocini formativi attivati hanno visto una conferma con proposta di lavoro per quasi il 50% dei partecipanti, dato ampiamente superiore rispetto ai monitoraggi nazionali di ANPAL. Il rapporto dell'Agenzia in collaborazione con INAPP rivela infatti che dal 2020 al 2022 i tirocini totali in Italia sono scesi da 329.000 a 313.000, e solo 1 su 3 si trasforma in assunzione. Invece, metà dei tirocini Ifoa arriva all'assunzione, sia nel 2023 che nell'anno precedente.

Nel 2023 Ifoa ha continuato a lavorare in modo massiccio con l'ausilio delle misure di politica attiva del programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), con le sue declinazioni regionali in Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto, permettendo di assistere oltre 2.000 persone con quasi 30.000 ore di orientamento e accompagnamento al lavoro. Di queste quasi 500 sono state inserite al lavoro in azienda.

Grazie poi al finanziamento del bando Onlife del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, Ifoa ha realizzato nel 2023 il progetto Digichamps, che ha permesso di formare 1.000 giovani disoccupati in tutta Italia in vari ambiti del Digitale, in modalità completamente online e gratuita. Inoltre, i bandi regionali, come quelli promossi dalla Regione Emilia-Romagna, tra cui spiccano GOL Digitize e Donne e digitale, hanno sostenuto la digitalizzazione di donne e disoccupati adulti, migliorandone le competenze informatiche e tecnologiche di base.

### **La formazione per le aziende**

Ifoa ha continuato anche nel 2023 a fare formazione per persone e aziende al fine di aumentarne le competenze e la competitività sul mercato. Nell'anno passato sono stati formati oltre 12.000 apprendisti di 2° Livello e più di 24.000 lavoratori sono stati formati con i Fondi Interprofessionali. In particolare sono state più di 20.000 le persone formate sui temi della Sicurezza e salute sul lavoro. Lonardoni: "Sentiamo fino in fondo la responsabilità di poter adeguare le competenze dei lavoratori, sia per continuare a mantenere l'occupabilità rispetto alle trasformazioni digitali da un lato, ma dall'altro anche per aumentare quegli elementi di consapevolezza e percezione dei rischi che possono aiutare a preveni-

re incidenti sul lavoro".

### **Espansione e nuovi clienti**

Nel 2023 Ifoa, insieme alla controllata Ifoa Management Srl, specializzata in ricerca e selezione del personale, hanno visto una crescita del 25% nel portafoglio clienti, raggiungendo un totale di 2.387 aziende di cui 586 sono nuovi clienti. 20.883 sono stati i lavoratori formati in ambito Sicurezza. Sono stati infine 4.407 i candidati selezionati e di questi, 2.055 profili sono stati assunti nelle medesime aziende clienti.

### **I progetti innovativi**

È sempre alta l'attenzione di Ifoa per le categorie di lavoratori con maggiori difficoltà di inserimento e da tempo attua diversi progetti con questa finalità. L'ente ha ricevuto per il terzo anno consecutivo il riconoscimento dell'UNHCR (Agenzia ONU per i Rifugiati) per aver inserito in azienda persone con background migratorio. Ancora, il progetto sostenuto da J.P. Morgan Chase & Co., giunto alla terza edizione, permette a Ifoa di erogare corsi gratuiti per giovani disoccupati lombardi che diventeranno figure specializzate da impiegare velocemente nel settore ICT.

Altro punto cardine del bilancio 2023, i risultati avuti dal crescente dialogo con il mondo delle scuole, allo scopo di orientare i giovani verso scelte occupazionali più mirate. Ifoa ha creato un tool per l'orientamento online, generando nel 2023 oltre 1000 test di orientamento gratuiti completati per profili junior. Lo strumento supporta l'attività svolta dai "Tour nelle scuole", che portano i nostri orientatori direttamente tra i giovani e i docenti per informarli e aiutarli in scelte più consapevoli (nella sola provincia di Reggio Emilia, nel 2023 sono state visitate 49 scuole per un totale di quasi 1000 studenti incontrati).

La forte vocazione digitale e la capacità di cogliere i cambiamenti e tramutarli in percorsi di formazione concreta e focalizzata, si ritrova infine in progetti di ampia portata come Bigdata Lab e Greencomp della Regione Emilia-Romagna e sviluppati insieme a diversi partner in Regione. Anche in questo caso il perno è una formazione che si adatta alle esigenze del mercato in evoluzione, da qui la volontà di formare profili "ibridi" e trasversali, con ottime competenze nei settori ICT da un lato e green dall'altro.

"Il bilancio 2023 ci dimostra chiaramente la capacità di Ifoa: è un'organizzazione che in un anno riesce a portare al lavoro in azienda circa 4mila persone", queste le parole del Direttore Lonardoni a conclusione dell'Assemblea dello scorso 13 giugno.

# Runts:

## LA TRASFORMAZIONE DEL TERZO SETTORE ITALIANO

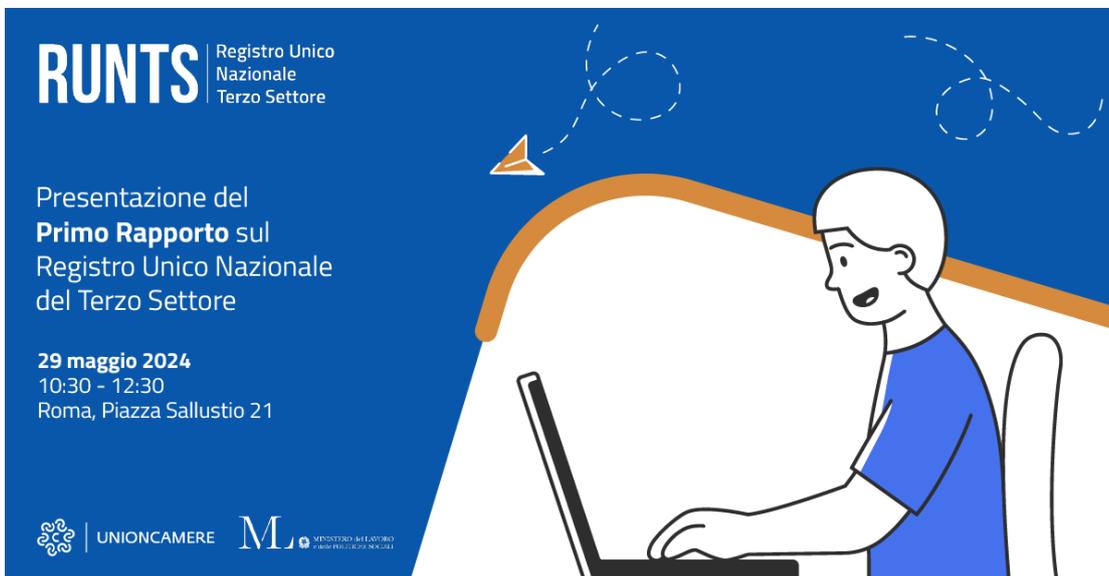
### Il ruolo di Unioncamere nella gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

FRANCESCA RICCI

Il panorama del Terzo Settore italiano sta vivendo una trasformazione significativa grazie all'introduzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts). Questo strumento, istituito dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, rappresenta un passo fondamentale verso la trasparenza, la regolamentazione e la valorizzazione degli enti che operano in ambito sociale, culturale e ambientale. Il Runts fornisce una fotografia chiara e aggiornata del mondo del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, delle organizzazioni di volonta-

riato e degli enti filantropici, garantendo maggiore accessibilità e visibilità.

Al 31 dicembre 2023, erano 120mila gli Enti del Terzo Settore iscritti al Runts, un numero che continua a crescere (a fine aprile 2024, gli enti erano 126mila). Secondo un'indagine campionaria sui 25mila enti non trasmigrati da altri registri e nati negli ultimi due anni, iscriversi al Runts conviene: apre a opportunità economiche, come l'accesso al 5x1000, migliora i rapporti con la PA e consente un maggiore accesso a fondi. Questa



**RUNTS** | Registro Unico Nazionale Terzo Settore

Presentazione del **Primo Rapporto** sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

**29 maggio 2024**  
10:30 - 12:30  
Roma, Piazza Sallustio 21

UNIONCAMERE | M<sup>o</sup> MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

crescita e questi vantaggi emergono dall'analisi effettuata grazie all'Osservatorio del Runts, promosso dal Ministero del Lavoro e da Unioncamere.

Il Runts è suddiviso in diverse sezioni che raccolgono specifiche categorie di enti del Terzo Settore (ETS). Tra queste troviamo le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS), le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, e le reti associative. Al 31 dicembre 2023, i 120mila enti registrati sono prevalentemente APS (oltre 52mila, pari al 43,7%), ODV (circa 37mila, pari al 30,7%) e imprese sociali (quasi 24mila, pari al 19,9%). Complessivamente, queste tre tipologie rappresentano il 94,3% del totale degli enti registrati.

Unioncamere, l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, riveste un ruolo fondamentale nel funzionamento e nella gestione del Runts. Questo organismo, che coordina e rappresenta le Camere di Commercio italiane, è incaricato di fornire supporto tecnico e organizzativo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione del Runts, inclusa l'implementazione e la manutenzione della piattaforma informatica che ospita il registro. La digitalizzazione del Runts è stata una sfida significativa, e Unioncamere ha messo a disposizione le proprie competenze per garantire che il sistema fosse funzionale, sicuro e accessibile a tutti gli enti del Terzo Settore.

Un altro ruolo cruciale di Unioncamere è quello di fornire formazione e assistenza agli enti del Terzo Settore che intendono iscriversi al Runts. La transizione al nuovo sistema ha richiesto un adeguamento significativo da parte degli enti, soprattutto per quanto riguarda la comprensione delle nuove normative e l'utilizzo della piattaforma digitale. Unioncamere ha organizzato seminari, workshop e sessioni di formazione per aiutare gli enti a comprendere i requisiti del Runts e a completare correttamente la procedura di iscrizione. Unioncamere collabora con le singole Camere di Commercio nella gestione dei procedimenti amministrativi legati all'iscrizione e alla gestione del Runts.

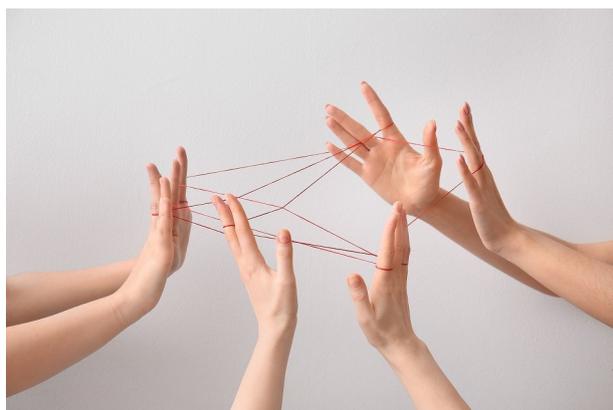
Il Runts, istituito nel 2021 dal Ministero del Lavoro con il supporto tecnico di InfoCamere, la società di informatica del sistema camerale, e analizzato dal

Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, rappresenta un'importante innovazione per il mondo del volontariato e delle associazioni in Italia. Il Presidente di Unioncamere, Andrea Prete, ha sottolineato come il Runts costituisca un concreto dispositivo di economia sociale, attraverso il quale gli enti del Terzo Settore potranno contarsi, promuoversi e relazionarsi con gli altri soggetti, a partire dalla PA, in un contesto di trasparenza.

Secondo il Rapporto 2024 sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la concentrazione di ETS è elevata nel Mezzogiorno (31,6%), seguito da Nord-Ovest (23,3%), Centro (23,2%) e Nord-Est (21,9%). In rapporto alla popolazione residente, la presenza relativa è più significativa nell'Italia orientale (237,6 ETS per 100mila abitanti) e in quella centrale (227,6), con il Mezzogiorno a seguire (190) e infine il Nord-Ovest (176,4).

Uno degli obiettivi del Runts è quello di fornire una panoramica chiara e aggiornata del Terzo Settore italiano. In questo contesto, Unioncamere svolge attività di monitoraggio e analisi dei dati raccolti tramite il registro. Queste informazioni sono fondamentali per comprendere la distribuzione geografica degli enti, i settori di intervento, le dimensioni organizzative e altri aspetti rilevanti. Le analisi condotte da Unioncamere supportano le decisioni politiche e la pianificazione strategica a livello nazionale e locale.

In conclusione, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore rappresenta un'importante innovazione per il mondo del volontariato e delle associazioni in Italia. Nonostante le sfide iniziali, i vantaggi offerti dal Runts sono evidenti e costituiscono una base solida per il futuro sviluppo del Terzo Settore. La collaborazione tra Unioncamere, le Camere di Commercio e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali garantisce che il Runts possa svolgere pienamente la sua funzione di strumento di trasparenza e valorizzazione del Terzo Settore in Italia. La strada intrapresa è quella giusta: un percorso verso una maggiore trasparenza, efficienza e riconoscimento del valore inestimabile del lavoro svolto dagli enti del Terzo Settore.



# Premio delle Camere di Commercio

## "STORIE DI ALTERNANZA E COMPETENZE"



STORIE DI ALTERNANZA  
E COMPETENZE

Il Premio "Storie di alternanza e competenze" è un'iniziativa promossa dalle Camere di commercio e da Unioncamere italiana, giunta alla settima edizione, con l'obiettivo di valorizzare i racconti di alternanza realizzati nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), di tirocini curriculari e di percorsi di apprendistato (di I e III livello) realizzati dagli studenti degli Istituti secondari di II grado o dagli ITS Academy sulle seguenti tematiche: transizione digitale e intelligenza artificiale, sostenibilità ambientale, competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, inclusione sociale, turismo e cultura, agroalimentare, meccatronica, sistema moda, made in Italy, educazione finanziaria e imprenditorialità.

La nuova edizione prevede le seguenti 4 categorie di concorso:

- Istituti tecnici (IT) per percorsi PCTO, apprendistato di I livello sulle tematiche di cui all'art. 1 del Regolamento;
- Istituti professionali (IP) per percorsi PCTO, apprendistato di I livello sulle tematiche di cui all'art. 1 del Regolamento;
- Licei per percorsi PCTO esclusivamente sulle seguenti tematiche: competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, competenze di educazione finanziaria, competenze per l'imprenditorialità;
- ITS Academy per tirocinio curricolare, apprendistato di III livello sulle tematiche di cui all'art. 1 del Regolamento.

I video saranno valutati da un'apposita Commissione della Camera di commercio prima a livello locale e successivamente, per i primi tre classificati di ogni catego-

ria, da Unioncamere italiana tramite una Commissione nazionale.

Analogamente a quanto previsto a livello nazionale, l'ammontare complessivo dei premi è pari ad € 20.000,00, che saranno così ripartiti per ciascuna delle 4 categorie in gara:

- Primo classificato: € 2.500,00
- Secondo classificato: € 1.500,00
- Terzo classificato: € 1.000,00.

I vincitori del premio a livello locale saranno proclamati nel mese di novembre 2024.

I vincitori del premio nazionale saranno premiati nel mese di novembre 2024 durante la manifestazione Job&Orienta a Verona.

A tutti gli studenti partecipanti sarà fornito un attestato di partecipazione scaricabile dalla piattaforma [storiedialternanza.it](https://www.storiedialternanza.it) e utilizzabile nel Curriculum dello Studente.

I docenti degli Istituti secondari di II grado e degli ITS Academy possono iscrivere al Premio lo studente o i gruppi di studenti coinvolti nei video direttamente sul sito [storiedialternanza.it](https://www.storiedialternanza.it).

Le iscrizioni per la partecipazione alla VI Edizione

del Premio si possono presentare fino alle ore 17,00 dell'11 ottobre 2024.

Non saranno prese in considerazione le candidature al Premio pervenute in altre forme.

La "domanda di iscrizione" e la "scheda di sintesi" devono essere compilate in web form, direttamente online.

Il "video racconto" della durata massima di 5 minuti deve essere salvato su un apposito spazio cloud al fine di fornire esclusivamente il link utile a facilitare visualizzazioni e condivisioni.

Le liberatorie, invece, devono essere scaricate da questa pagina del sito camerale, per essere poi allegare online attraverso il portale Storie di alternanza. Le istruzioni per l'invio della candidatura sono pubblicate nella sezione Modulistica alla voce:

<https://www.storiedialternanza.it/P42A0C26S2/Modulistica.htm>

La Camera di Commercio di Modena accederà ai progetti delle scuole del suo territorio direttamente tramite la piattaforma dedicata, senza che le scuole debbano procedere ad alcun ulteriore invio di materiali.



**Il progetto "Gioielli Venturiani" degli studenti del Liceo Venturi di Modena vincitore del primo premio nella categoria Licei della VI Edizione del concorso promosso da Unioncamere 2023**

# Bando per la concessione di contributi per interventi di prevenzione A FAVORE DELLE IMPRESE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023

Le domande di contributo dovranno essere inviate dalle ore 10:00 del 26/08/2024 alle ore 12:00 del 14/10/2024

Unioncamere Emilia-Romagna ha pubblicato e gestirà il Bando finalizzato a riconoscere contributi alle imprese per interventi di prevenzione e messa in sicurezza a fronte di futuri eventi atmosferici calamitosi di tipo alluvionale.

I beneficiari sono tutte le imprese delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023 in possesso dei requisiti generali e specifici stabiliti dal Bando.

Si tratta complessivamente di circa 1 milione e centomila euro, così suddiviso per

provincia:

- Bologna € 523.193,18
- Modena € 312.201,29
- Reggio Emilia € 270.669,30

Verranno effettuate 3 graduatorie, una per ogni provincia, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili.

Maggiori informazioni disponibili nel sito [www.mo.camcom.it](http://www.mo.camcom.it)



# Unioncamere: DAI PID SUPPORTO SU TRANSIZIONE 5.0



Sono 700 mila le imprese accompagnate nei processi di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità dai Punti impresa digitale (Pid) delle Camere di commercio che ora si apprestano a potenziare con un nuovo servizio l'attività di orientamento e tutoraggio alle imprese in materia di Transizione 5.0. Si tratta degli incentivi per le imprese che hanno già effettuato o hanno in programma progetti di innovazione che comportino una riduzione dei consumi energetici.

Lo ha annunciato il 25 luglio scorso il Presidente di Unioncamere, Andrea Prete, nel corso dell'evento "Transizione 5.0: istruzioni per l'uso", organizzato da Unioncamere e Il Sole 24 Ore.

"Con questa iniziativa vogliamo aiutare le imprese a cogliere le grandi opportunità offerte da Transizione 5.0. Questa attività - ha detto il presidente di Unioncamere - è in continuità con quanto già realizzato dai PID in occasione della collaborazione con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy sul precedente Piano Transizione 4.0. Il nostro servizio aiuterà le imprese ad usufruire delle agevolazioni offrendo con tempestività supporto sui bandi aperti e un primo orientamento sulle procedure previste per beneficiare di tali finanziamenti".

I Pid in questi anni hanno dato un forte impulso alla digitalizzazione soprattutto delle micro, piccole e medie imprese.

L'attività di assistenza realizzata ha consentito di:

- informare 480.000 imprese attraverso più di 7.000 eventi info-formativi sulle tecnologie digitali, sui nuovi modelli di business e sul tema della transizione energetica e sostenibile;
- realizzare oltre 90.000 assessment tra digitali e sostenibili;
- supportare, attraverso azioni di orientamento e mentoring, oltre 11.000 imprese, indirizzandole verso strutture specializzate capaci di affiancarle nei processi di innovazione digitale o legate ai temi della transizione energetica e sostenibile.

C'è ancora molto da fare, però. Le analisi curate dai Punti impresa digitale mostrano più della metà delle Pmi ha un livello base di digitalizzazione, solo il 16% circa un livello avanzato e solo un lavoratore su quattro può essere considerato un esperto digitale.

# Semplificazione: il cassetto digitale dell'imprenditore diventa

## APP IMPRESA ITALIA ORA SUI PRINCIPALI STORE CON NUOVE FUNZIONALITÀ

**impresa·italia**  
la tua azienda sempre con te



Il cassetto digitale dell'imprenditore - la web app del sistema camerale con cui oltre due milioni di imprenditrici e imprenditori accedono ai documenti ufficiali della propria azienda - cambia veste e debutta in forma di app con il nome impresa italia sui principali store con nuove funzioni e maggiore facilità d'uso.

Con impresa italia ogni legale rappresentante d'impresa può accedere gratuitamente ai principali documenti della propria azienda disponibili nel Registro Imprese: la visura, in italiano e in inglese, l'atto costitutivo, le ultime annualità di bilancio depositate (per le imprese tenute a tali dichiarazioni). L'app consente anche di monitorare lo stato delle pratiche

inviato al Registro delle Imprese e allo Sportello Unico per le Attività Produttive (il SUAP) e di esibire l'Attestato di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

L'app è disponibile sugli store Apple, Android e Huawei oltre che dal sito [impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it) e offre nuove funzionalità per accompagnare l'imprenditore nella guida quotidiana della sua azienda. Ad esempio, la possibilità di effettuare il pagamento del Diritto annuale di iscrizione alla Camera di commercio direttamente dal proprio smartphone, in modo semplice e sicuro.

Entro il 2024, l'app si arricchirà di ulteriori funzio-

**Meno costi, più risultati.**  
I documenti della tua  
impresa a portata di touch



**Accedi gratuitamente  
alle informazioni ed  
ai documenti ufficiali  
della tua impresa**



**Visure, atti, bilanci,  
e molte altre informazioni  
a portata di touch**



nalità pensate per semplificare la vita degli imprenditori. Tra queste, un innovativo servizio di notifiche personalizzate che terrà gli utenti sempre aggiornati su eventi di rilevanza per l'impresa, per non rischiare di perdere opportunità o scadenze. Inoltre, sarà possibile verificare la situazione della propria impresa rispetto ai principali adempimenti richiesti dalla Camera di commercio. Questo servizio permetterà di controllare lo stato di salute

della propria impresa, prerequisito fondamentale per ottenere credibilità e fiducia con clienti, fornitori e partner. Per accedere al servizio è necessaria l'identità digitale (SPID, CNS/CIE) ottenibile in Camera di commercio (anche online su [id.infocamere.it](http://id.infocamere.it)), oppure rivolgendosi a uno degli altri gestori accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale.



# Al via l'edizione 2024-2025 del BANDO DIGITAL EXPORT

**Domande dal 2 settembre 2024 ore 9.00 al 20 settembre 2024 ore 13.00**

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, attraverso i contributi erogati a valere sul Bando Digital Export 2024-2025, intendono rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

Nello specifico, verranno sostenuti percorsi di internazionalizzazione e di promocommercializzazione delle imprese e del sistema regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici, oltre a supportare le imprese per accedere ai servizi offerti dagli strumenti digitali e/o per consolidare il loro utilizzo.

## **Come partecipare?**

**Tempistiche.** Il bando sarà aperto dalle ore 09:00 del 2 settembre 2024 e fino alle ore 13:00 del 20 settembre 2024.

**Contributi.** Il contributo minimo sarà pari a 5.000 euro, quello massimo ammonterà a 15.000,00 euro.

L'entità dell'agevolazione è pari al 50% delle spese ammissibili. I contributi previsti dal presente Bando sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2831/2023. Il contributo di cui al presente Bando non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche.

**Target.** Il Bando regionale si rivolge a micro, piccole e medie imprese manifatturiere esportatrici e non esportatrici, aventi sede legale e/o sede operativa attiva in Emilia-Romagna senza vincolo di fatturato.

**Modalità di invio delle Domande.** Le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 9:00 del 2 settembre 2024 alle ore 13:00 del 20 settembre 2024. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione ai contributi.



# Progetto INBUYER 2024

Ricerca di contatti commerciali sui mercati esteri



Grazie ad una piattaforma digitale appositamente sviluppata le imprese hanno l'opportunità di creare una propria vetrina virtuale, promuovere i propri prodotti e entrare in contatto e realizzare incontri one-to-one on-line con qualificate controparti internazionali provenienti da paesi Ue e Extra-Ue.

Le aziende ammesse a partecipare all'evento avranno l'opportunità di presentare i prodotti e condurre incontri one-to-one (video-call) con qualificate controparti internazionali.

La partecipazione è gratuita per gli operatori internazionali e per le aziende italiane con sede legale e/o operativa nelle province di: Modena, Bergamo, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Ferrara, Genova, Lodi, Lucca, Massa-Carrara, Milano, Monza, Perugia, Pisa, Ravenna, Salerno, Sondrio, Terni, Udine, Vibo Valentia.

**InBuyer Cosmetics 2024**  
25 - 26 settembre

Macrosettore: Personal care, Fashion & Accessories  
Digital B2B Matching session dedicated to the Cosmetics sector

Link <https://b-match.promositalia.camcom.it/inbuyer/events-calendar/inbuyer2024-cosmetics.kl>

**InBuyer Food 2024 (focus bio - session 3)**  
8- 10 Ottobre 2024

Macrosettore: Agroalimentare e bevande  
Sessione di Digital B2B Matching dedicata al settore Food con un focus specifico sui prodotti bio/

organici.

Link <https://b-match.promositalia.camcom.it/inbuyer/events-calendar/inbuyer2024-food3focusbio.kl>

**InBuyer Furniture 2024 (session 2)**  
23 - 24 ottobre 2024

Macrosettore: Edilizia, casa e contract  
Sessione di Digital B2B Matching dedicata al settore Arredamento.

Link <https://b-match.promositalia.camcom.it/inbuyer/events-calendar/inbuyer2024-furniture2.kl>

**InBuyer Wine & Spirits 2024 (session 2)**  
5 - 7 novembre 2024

Macrosettore: Agroalimentare e bevande  
Sessione di Digital B2B Matching dedicata al settore Wine & Spirits

Link <https://b-match.promositalia.camcom.it/inbuyer/events-calendar/inbuyer2024-wine2.kl>

**InBuyer Tourism 2024 (session 2)**  
26 - 28 novembre 2024

Macrosettore: Turismo  
Sessione di Digital B2B Matching dedicata al settore Turismo

Link: <https://b-match.promositalia.camcom.it/inbuyer/events-calendar/inbuyer2024-tourism2.kl>

# Scenari Prometeia: RISULTATI POSITIVI NEL 2024 PER L'ECONOMIA MODENESE

Ottimi risultati per le costruzioni e l'agricoltura, mentre la ripresa dell'industria è prevista nel 2025. Positivi i dati relativi all'interscambio commerciale.

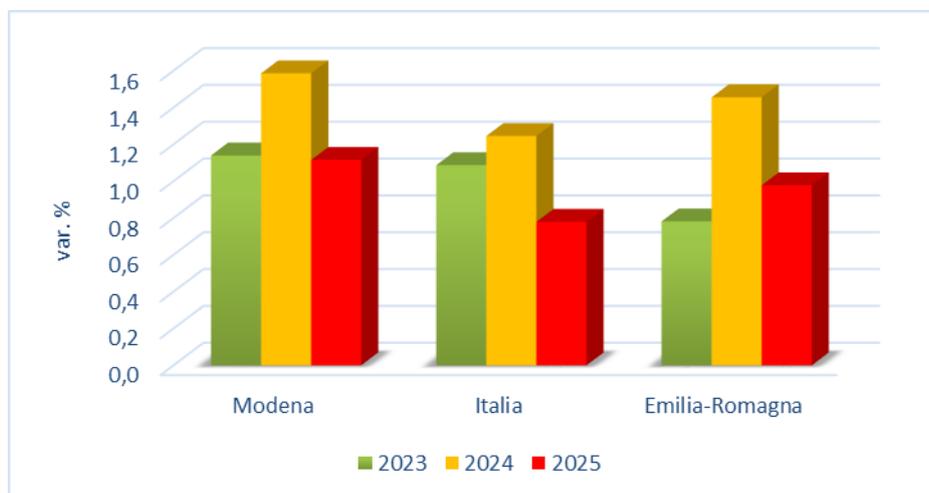
Si profila un miglioramento dell'economia modenese nel 2024, Prometeia ha infatti rivisto al rialzo le previsioni del valore aggiunto provinciale con una crescita pari all'1,6%, che si ridurrà al +1,1% nel 2025. Questi i primi risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati divulgati da Prometeia.

Dato il notevole grado di apertura dell'economia modenese, in cui le esportazioni raggiungono una quota del 64,2% del Valore Aggiunto, l'andamento dell'economia mondiale influenza sensibilmente l'anda-

mento economico provinciale, soprattutto per quanto riguarda l'industria manifatturiera. Nel 2024 il PIL mondiale crescerà del 3,2%, mentre rallenterà nel 2025 (+2,9%), inoltre alcuni dei maggiori partner commerciali della provincia mostreranno il picco di crescita nel 2024, per poi rallentare nel 2025. Come gli USA, il cui PIL salirà del +2,3 2024 e del +1,8 2025, e la Cina che nel 2025 vedrà la propria crescita ridotta al 4,3%. L'area Euro invece segnerà un massimo nel 2025 (+1,1%) trainata dalla ripresa della Germania (+0,9%).

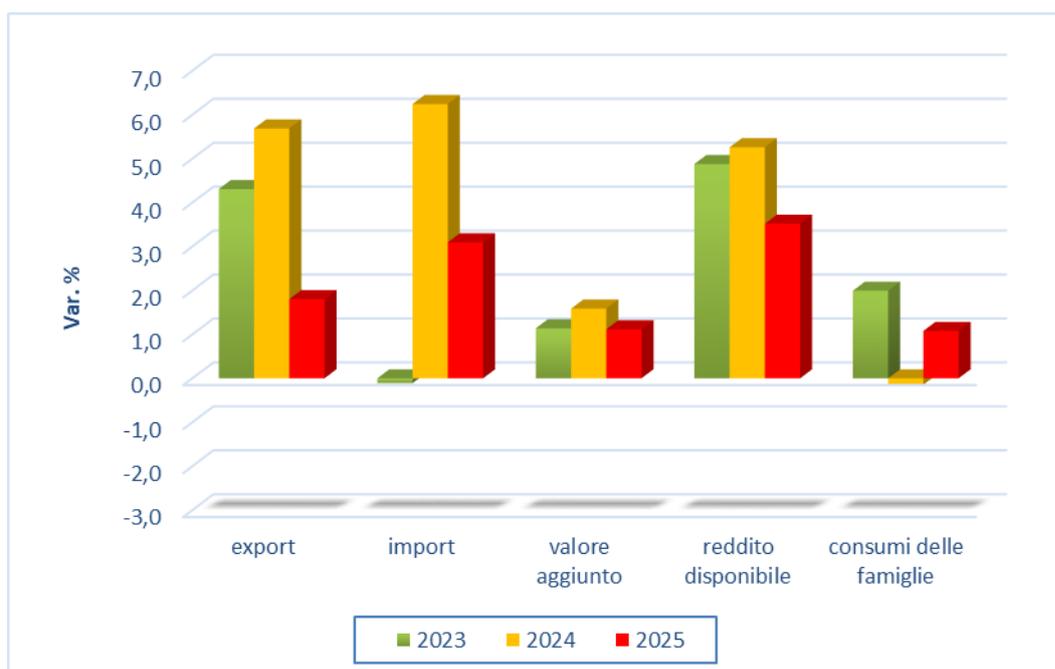
In questo contesto, il Valore Aggiunto italia-

## Variatione tendenziale del valore aggiunto in Italia, Emilia-Romagna e Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena  
Dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2024

### Variazione tendenziale di esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena  
Dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2024

no salirà dell'1,2% nel 2024 per poi rallentare nel 2025 (+0,8%); lo stesso andamento si presenterà sia per il dato regionale (+1,5% nel 2024 e +1,0% nel 2025), sia nella provincia di Modena, ma con valori più elevati: raggiungerà infatti l'1,6% quest'anno, per poi ripiegare su una crescita dell'1,1% nell'anno prossimo.

L'andamento per settori prevede ottimi risultati nel 2024 per l'agricoltura (+7,7%) e per le costruzioni (+5,5%), i servizi aumenteranno più moderatamente (+1,9%), mentre l'unico dato lievemente negativo si presenta per l'industria (-0,1%). Nel 2025

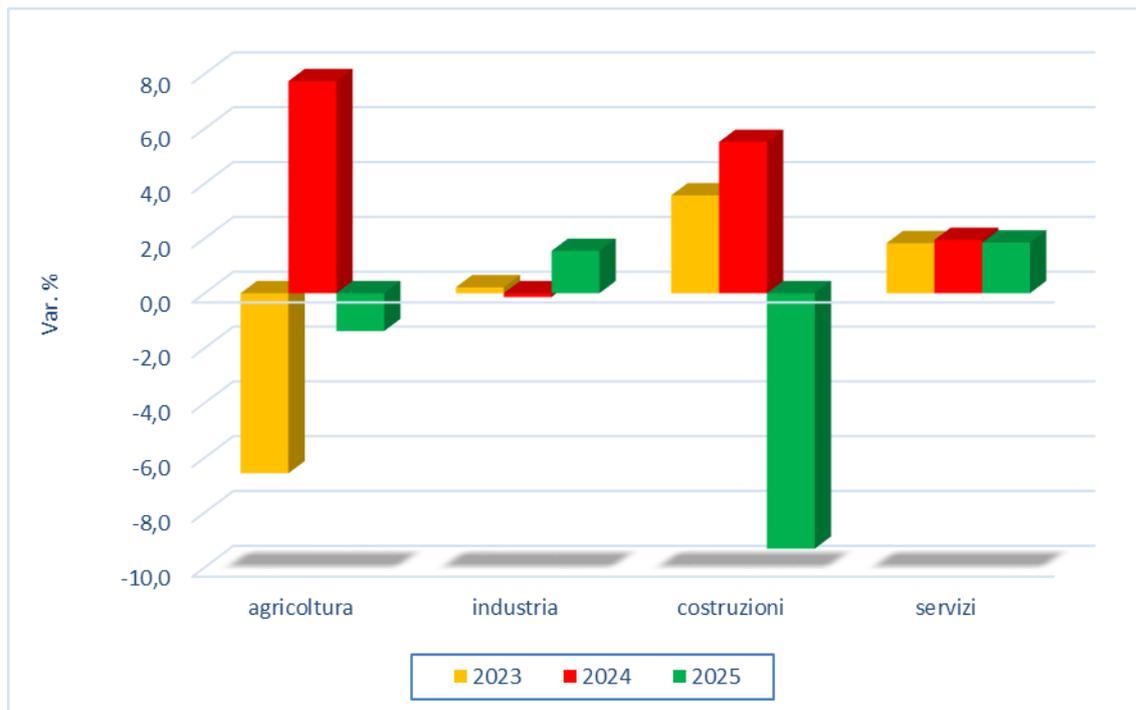
la situazione si capovolge, con le costruzioni che registrano un peggioramento netto (-9,3%) e l'agricoltura volge in negativo (-1,4%), l'andamento dei servizi risulta in linea con l'anno precedente (+1,8%), mentre l'industria manifatturiera riprende una crescita positiva (+1,5%).

L'interscambio con l'estero vedrà nel 2024 un ottimo andamento sia per l'import (+6,2%), sia per l'export (+5,7%), tuttavia entrambi ridimensioneranno la propria crescita nel 2025, soprattutto per ciò che riguarda l'export (+1,8%), mentre le importazioni andranno meglio (+3,1%).

Anche l'occupazione è prevista in miglioramento quest'anno, con una crescita del 2,9% negli occupati, del 2,1% nella forza lavoro e un ridimensionamento sensibile dei disoccupati (-11,8%) che farà scendere il tasso di disoccupazione al 4,6%. Il 2025 risulterà più stabile: cresceranno dell'1,4% sia la forza lavoro che gli occupati, ma aumenterà leggermente il dato dei disoccupati (+1,6%).

Grazie ai buoni risultati dell'occupazione, procede positivamente la crescita del reddito disponibile nel 2024 (+5,3%), più attenuata nel 2025 (+3,5%), mentre i consumi delle famiglie quest'anno resteranno pressochè stabili (-0,1%), registrando una ripresa nel 2025 (+1,1%).

#### Variatione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena per settori di attività



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena  
Dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2024

# Congiuntura: IN FLESSIONE LA MANIFATTURA, CRESCE IL TERZIARIO

Nel primo semestre 2024 diversi settori industriali presentano contrazioni di produzione e fatturato, tranne alimentare e biomedicale.

Nei primi sei mesi dell'anno la provincia di Modena ha visto un aggravamento della dinamica del settore manifatturiero, seppur con differenze nei diversi comparti; tiene il settore edile mentre prosegue, seppur attenuato, il trend espansivo del terziario.

Le indicazioni provengono dall'elaborazione dei dati raccolti a luglio nell'ambito dell'indagine congiunturale sull'economia modenese, realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena.

## Industria manifatturiera

La produzione, dopo il rimbalzo del 2021, ha visto progressivamente ridurre la corsa fino al risultato negativo del secondo semestre 2023 (-6,2% la variazione tendenziale) seguito dalla contrazione riportata nei primi sei mesi del 2024: -7,1%.

Anche il fatturato ha seguito questo andamento con un calo del -8,4% nel primo semestre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023, concentrato principalmente nel mercato italiano, mentre i mercati internazionali restano pressoché stazionari.

La quota percentuale di fatturato realizzata all'estero resta elevata (43,2%).

La contrazione produttiva pare non incidere sull'occupazione che resta stabile.

L'andamento degli ordini non lascia spazio all'ottimismo: infatti questo indicatore con valenza previsionale presenta un decremento del -7,2%.

Infatti, riguardo alle prospettive a breve formulate dagli intervistati, si nota un aumento al 56% della quota di coloro che indicano stabilità di produzione a scapito di chi prevede un miglioramento (17%). Il restante 26% prospetta un calo produttivo. Inoltre, soltanto il 15% degli intervistati prevede di effettuare nuovi investimenti.

Circa l'occupazione, per il 78% del campione l'organico resterà invariato mentre scende al 13% la quota di imprese che ha in programma l'ingresso di nuovo personale.

Uno sguardo ai comparti di attività evidenzia diminuzioni tendenziali di produzione per maglieria (-2,4%), abbigliamento (-5,2%), ceramico (-4,7%) e metalmeccanico (-5,3% la produzione di metalli, -10,0 quella di macchine e apparecchiature). Andamento anticiclico invece per l'industria alimentare (+1,4%), il biomedicale (+10,9) e le macchine e apparecchiature elettriche/elettroniche (+3,2%).

## Costruzioni edili

L'edilizia presenta una situazione tutto sommato positiva: la produzione aumenta del +2,5% anche se il fatturato presenta una diminuzione del -3,1%. Gli ordini in crescita (+2,5%) lasciano ben sperare per

una prosecuzione del trend espansivo. Anche l'occupazione si incrementa: +3,6%.

Le previsioni formulate dalle imprese sono prudenziali e convergono sulla stabilità sugli attuali livelli produttivi.

### Terziario

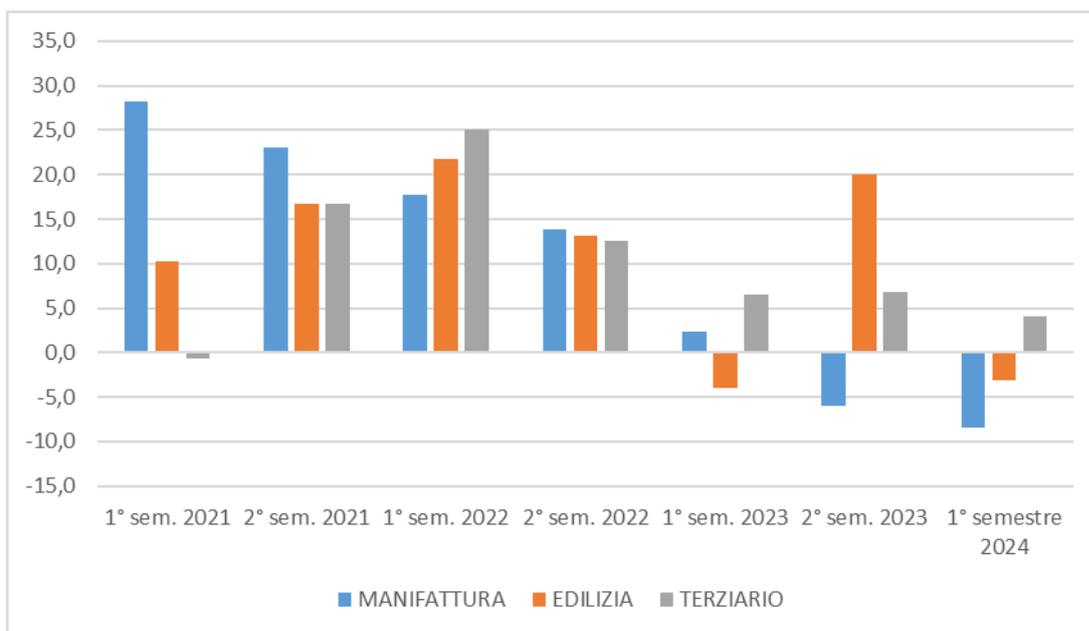
Nel primo semestre 2024 continua la favorevole congiuntura del terziario, testimoniata da un incremento medio di fatturato del +4,1%.

Tra i comparti più dinamici troviamo i servizi alle persone che riportano un au-

mento di vendite del +10,3%, e l'alloggio e ristorazione (+7,1%). Cresce, anche se in misura minore, il commercio al dettaglio che incrementa il fatturato del +4,0%. Opposto il trend dell'ingrosso, che presenta un calo stimato sul -2,1%. Anche i servizi alle imprese sono in flessione seppur lieve (-0,5%).

Le aspettative delle imprese nella media del terziario sono per il 48% orientate alla stazionarietà. Suddivisi equamente coloro che prevedono aumento e diminuzione (26%).

### Fatturato: variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Modena

# Demografia imprenditoriale: SEGNALI INCORAGGIANTI NEL SECONDO TRIMESTRE

**Risulta positivo il saldo delle imprese nel trimestre; tuttavia, resta in diminuzione il confronto annuale. Cali più sensibili per il trasporto e magazzinaggio e per il tessile-abbigliamento.**

I dati sulla natimortalità delle imprese in provincia di Modena, diffusi da Infocamere ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, mostrano un quadro complesso, dove il saldo tra imprese iscritte e cessate non d'ufficio rimane positivo, ma l'attività amministrativa del Registro Imprese di cancellazione d'ufficio delle imprese non più operanti porta ad una diminuzione dell'ammontare complessivo delle imprese.

Nel secondo trimestre del 2024 si registrano 1.058 imprese iscritte e 640 imprese cessate non d'ufficio, che portano ad un saldo positivo di 418 imprese. Il corrispondente tasso di sviluppo è pari a 0,60%, maggiore sia del dato regionale che di quello nazionale, entrambi pari a 0,50%. L'analisi, tuttavia, risulta differente prendendo in considerazione il totale delle imprese cessate, portando ad un saldo negativo di 306 imprese nel trimestre.

Le imprese registrate al 30 giugno 2024 sono

69.774, in diminuzione dell'1,7% rispetto a giugno 2023 e mostrano un andamento leggermente più negativo sia del totale regionale (-1,5%) che del totale Italia (-1,2%). Rimane comunque buono il dato sulle nuove imprese iscritte nel semestre, che crescono del 12,3% rispetto allo stesso semestre del 2023.

Esaminando i diversi tipi di impresa per maggioranza dei soci, risulta positivo l'andamento delle imprese registrate straniere (+3,5%) e delle imprese giovanili (+3,1%), sono leggermente in crescita le imprese artigiane (+0,2%), mentre perdono quota le imprese femminili (-1,5%).

Rallenta inoltre la diminuzione delle imprese attive (cioè quelle che effettivamente hanno dichiarato l'inizio attività), risultano infatti 63.171 al 30 giugno 2024, in diminuzione dello 0,4% rispetto a giugno 2023, pari a 228 imprese in meno, mentre a giugno 2023 si registrava un calo del -1,8%. Tra

le forme giuridiche rimangono pressoché stabili le imprese individuali (+0,1%), mentre prosegue il trend in salita delle società di capitale (+2,9%). Mostrano infine perdite consistenti le società di persone (-5,7%) e ancor di più le "altre forme giuridiche" (-17,3%).

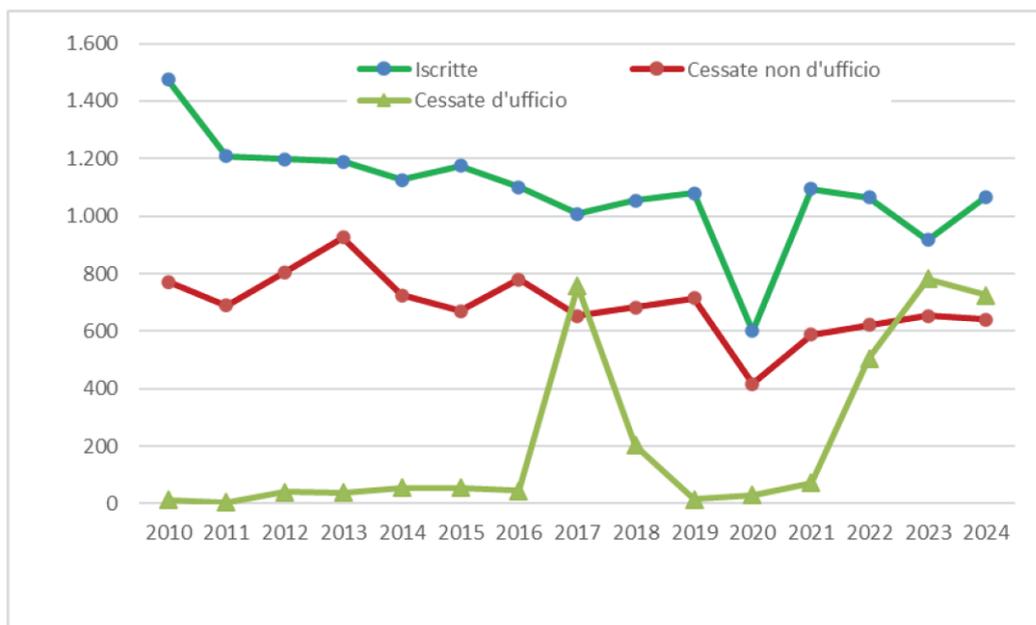
Tra i macrosettori, solamente l'edilizia guadagna imprese attive (+1,5%), mentre le perdite maggiori si concentrano nell'industria manifatturiera (-2,0%) e nell'agricoltura (-1,8%), appare invece lieve la discesa per i servizi (-0,3%).

All'interno dell'industria manifatturiera aumenta il numero di settori che vedono un incremento di imprese attive, come la "produzione di mezzi di trasporto" e "l'industria chimica e farmaceutica" (entrambi +1,9%), seguiti dalla "fabbricazione di gomma e materie plastiche" (+1,5%) e dalla "riparazione e manutenzione" (+0,7%). Perdono invece imprese la "fabbricazione di mobili" (-9,1%), il "tessile abbigliamento" (-4,3%) e la

"fabbricazione di carta" (-4,1%). Diminuiscono in modo meno marcato le imprese negli altri settori tipici della provincia come l'industria alimentare (-1,5%), la ceramica (-2,6%) e la metalmeccanica (-1,5%).

Nei servizi si trovano incrementi di imprese attive più diffusi tra vari settori, con punte nell'istruzione (+7,6%) e nelle "attività professionali, scientifiche e tecniche" (+3,8%). Le "attività finanziarie e assicurative" e il "noleggio e servizi di supporto alle imprese" crescono dell'1,7% entrambi. D'altro canto, i settori maggiormente in difficoltà risultano il "trasporto e magazzinaggio" (-5,1%) e il commercio (-1,8%).

### Numero di imprese iscritte, cessate non d'ufficio e cessate d'ufficio in provincia di Modena nel secondo trimestre di ciascun anno



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

# A che punto siamo con L'IMPREDITORIA FEMMINILE A MODENA?

Gli ultimi dati, le sfide e le prospettive future.

FRANCESCA RICCI

L'imprenditoria femminile rappresenta un indicatore significativo per valutare il livello di accesso e partecipazione delle donne al tessuto economico. A Modena, questo settore mostra tendenze altalenanti, evidenziando progressi, ma anche sfide persistenti. Comprendere lo stato attuale delle imprese femminili nella provincia significa riflettere non solo sui numeri, ma anche sulle condizioni strutturali e normative che influenzano il loro sviluppo.

Secondi gli ultimi dati elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, al 30 giugno 2024, in provincia di Modena risultavano attive 13.709 imprese femminili, che impiegano 40.398 addetti. Sebbene il numero totale di imprese sia diminuito dello 0,1% rispetto a marzo, con una perdita di dieci attività, il calo rispetto all'anno precedente appare meno marcato, con una riduzione dello 0,8% (113 imprese in meno). La quota delle imprese femminili sul totale provin-

ciale rimane stabile al 21,7%, un dato leggermente superiore alla media regionale del 21,4%.

## Settori in crescita e settori in difficoltà

L'analisi dei settori di attività rivela che i "servizi alle imprese" rimangono il principale ambito di operatività per le imprese femminili, coinvolgendo il 24,8% delle attività, con una crescita dell'1% rispetto al 2023. I "servizi alle persone" mostrano la crescita più significativa (+1,8%), raggiungendo il 15,1% del totale. Tuttavia, il commercio, seppur secondo per rappresentatività (22,7%), ha subito un calo del 2,1%.

L'industria manifatturiera presenta il maggior decremento (-3,0%), con settori storicamente femminili come il tessile e abbigliamento (-4,6%) e la fabbricazione di prodotti in metallo (-4,5%) particolarmente colpiti. Questi dati indicano difficoltà nel mantenere attive le imprese femminili in



ambiti industriali tradizionali.

Le imprese individuali rappresentano la forma societaria più diffusa tra le donne imprenditrici a Modena, con due terzi delle imprese femminili operanti in questa modalità. Questo dato è rimasto stabile rispetto all'anno precedente. In crescita, invece, le società di capitali (+1,2%), che ora costituiscono quasi un quarto delle imprese femminili totali. Al contrario, le società di persone e altre forme societarie sono in netto calo, rispettivamente del 6,5% e del 14,1%.

### La necessità di una definizione unica di impresa femminile

Un tema centrale nella discussione sull'imprenditoria femminile è la necessità di una definizione unica e aggiornata di impresa femminile a livello europeo. Valentina Picca Bianchi, portavoce del Comitato Impresa Donna, sottolinea l'importanza di rivedere le normative vigenti in Italia e in Europa per evitare confusione e migliorare la capacità di misurare le performance delle imprese femminili, analogamente a quanto avviene per le PMI. Tale uniformità normativa aiuterebbe a prevenire problemi di concorrenza nel mercato unico europeo e faciliterebbe l'analisi delle politiche pubbliche adottate dai vari Paesi per sostenere le aziende a guida femminile.

Il Manifesto Start We-Up, promosso proprio dal Comitato Impresa Donna, rappresenta un passo avanti verso questa direzione. Tra gli obiettivi di questo Manifesto vi è la raccolta di dati sull'imprenditoria femminile a livello europeo e l'intervento organico sulle politiche di settore, con l'intento di proporre una nuova definizione di

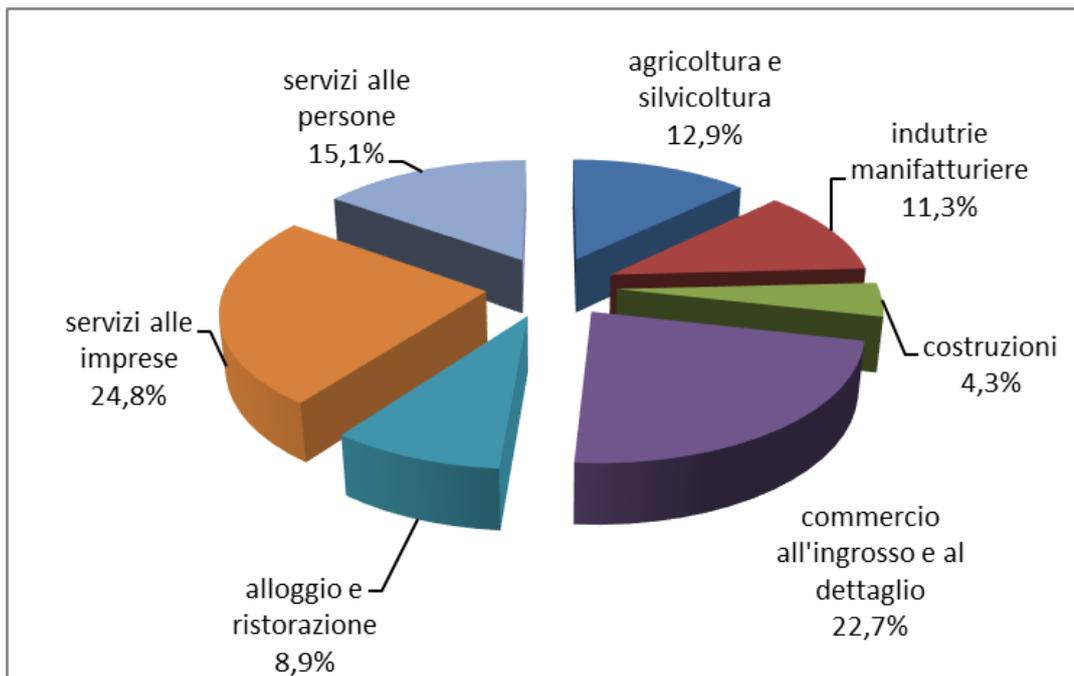
"impresa femminile" al Parlamento Europeo.

In questo contesto, il Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile di Modena, istituito nel 2000 e composto da rappresentanti del Consiglio camerale, delle associazioni imprenditoriali modenesi, e organizzazioni sindacali, è diventato un punto di riferimento e confronto per le donne che si accingono a realizzare nuove attività imprenditoriali o a rafforzare quelle esistenti. In particolare, ne fanno parte: Camera di Commercio di Modena, A.B.I. Associazione Bancaria Italiana, C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori, C.I.S.L., C.N.A., Confagricoltura Modena, Confcommercio Imprese per l'Italia, Confcooperative Terre d'Emilia, Confesercenti, Confindustria Emilia Area Centro, Federazione Coltivatori Diretti, Lapam Cofartigianato Imprese e Legacoop Estense.

Il Comitato opera a livello provinciale da anni con l'obiettivo di sostenere l'imprenditoria femminile, favorendo l'accesso al credito e promuovendo iniziative di formazione e informazione.

Una riflessione che emerge, da questi dati è come si potranno integrare meglio le politiche di genere con le strategie economiche per promuovere un ambiente imprenditoriale più inclusivo? Ad oggi, il recente rapporto del Global Entrepreneurship Monitor (GEM) evidenzia che il gender gap nell'attivazione imprenditoriale rimane particolarmente elevato in Italia, con tassi di imprenditoria femminile che sono circa la metà di quelli maschili. Questa disparità è una sfida fondamentale, e una revisione normativa rappresenta un passo necessario per colmare il divario e promuovere una crescita economica più inclusiva.

### Distribuzione per settori di attività delle imprese femminili al 30/06/2024.



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena, elaborazione dati Stockview

# Ancora un aumento per le imprese straniere NEL II TRIMESTRE 2024

**Cina, Marocco e Albania i principali paesi di provenienza degli imprenditori che gestiscono imprese in provincia di Modena**

Prosegue la crescita delle attività guidate in maggioranza da stranieri, a fronte di un trend pressochè stazionario nel complesso del tessuto imprenditoriale modenese. Inoltre, le nuove iscrizioni al Registro Imprese sono per quasi un terzo rappresentate da imprese di stranieri. Stabile la manifattura, in lieve aumento il commercio mentre si registra un consistente incremento nell'edilizia.

Queste le principali evidenze dell'elaborazione realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio sui dati Infocamere del 2° trimestre 2024.

Al 30 giugno 2024 sono 9.006 le imprese attive con titolari di origine straniera in provincia di Modena, 436 in più di quelle rilevate alla stessa data del 2023, pari ad un incremento annuo del +5,1%.

La quota sul totale imprese della provincia è del 14,3% e colloca Modena vicino alla media regionale che ammonta al 14,1%. Tra le province dell'Emilia-Romagna le concentrazioni maggiori si trovano a Reggio Emilia (17,1%) e Piacenza (15,3%); densità inferiori si trovano a Forlì-Cesena (11,5%) e Ferrara (11,2%).

Per quanto riguarda la natimortalità del secondo trimestre 2024, si registrano 327 nuove iscrizioni con un consistente incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: +17,6%. Un dato che

conferma il dinamismo imprenditoriale, al pari della quota di nuove iscritte di stranieri sulle iscrizioni totali che raggiunge un sorprendente 30,9%: praticamente una nuova impresa su tre è guidata da imprenditori di nazionalità estera. Il saldo iscritte/cessate del periodo aprile-giugno è di +143 attività.

La distribuzione delle imprese di stranieri per settori di attività evidenzia la prevalenza dell'edilizia con una quota del 33,6% e un incremento annuo al 30 giugno 2024 del +10,3% pari a +283 imprese, che testimonia la forte dinamicità del settore.

Il secondo settore per concentrazione di imprese di stranieri è il commercio con una quota del 20,3% e un trend in lieve aumento: +2,0% annuo. Segue la manifattura con il 15,1% e una tendenza alla stabilità (+0,5%).

Di rilievo anche la numerosità nei servizi alle imprese con una quota del 14,0% e nella ristorazione (9,4%).

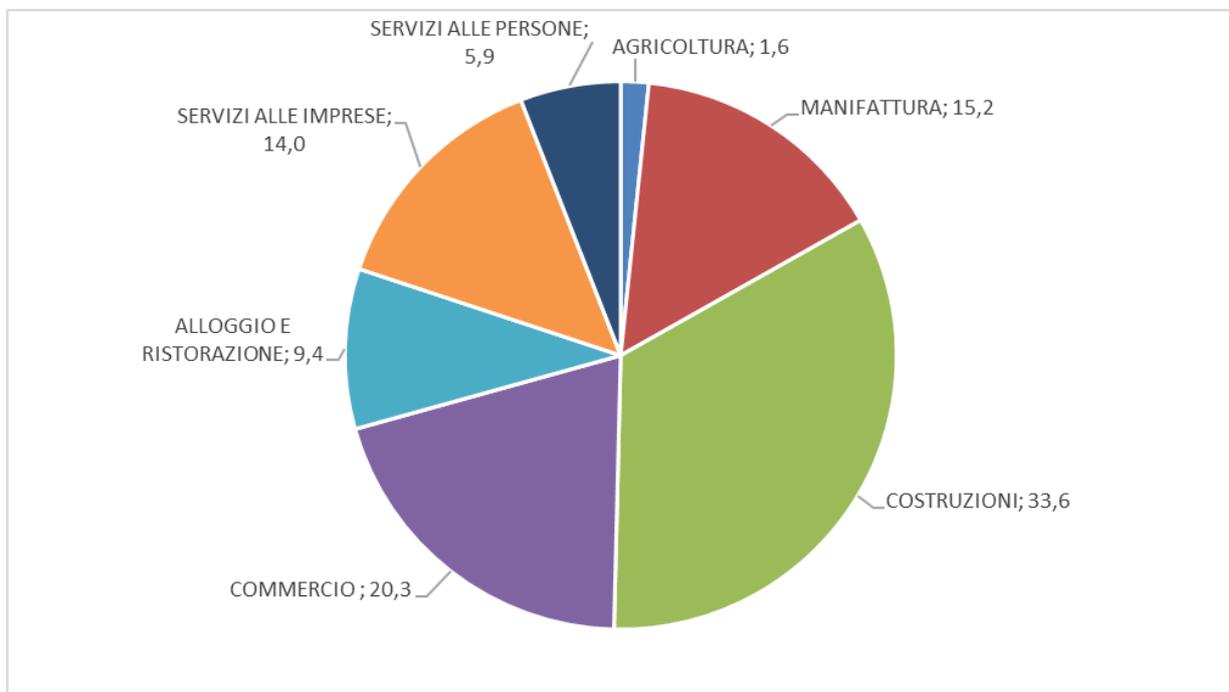
L'analisi delle forme giuridiche conferma l'evidente preponderanza delle imprese individuali (71,7% con un aumento annuo del +5,3%) e la crescita delle società di capitali (+13,6%) che raggiungono una quota pari al 22,2%.

Uno sguardo alle diverse nazionalità degli imprenditori indica una forte concentrazione: nelle prime cinque si trova la metà degli stranieri attivi. Tra i più numerosi vi sono i cinesi (1.659), seguiti dai marocchini (1.484) e dagli albanesi (1.124). Nell'ultimo anno (30 giugno 2023-2024) l'aumento più consistente si registra tra i pakistani (622, +17,2%).

In generale, le persone straniere con cariche

nel Registro Imprese aumentano negli ultimi dodici mesi del +3,7% (30 giugno 2023-2024), mentre gli italiani arretrano del -0,9%.

#### Quota % di imprese a conduzione straniera per settori di attività – 31/06/2024



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview – Infocamere

# Prosegue la crescita DELLE IMPRESE GIOVANILI NELLA PROVINCIA

Particolarmente positivo l'andamento per le imprese delle costruzioni e dei servizi alle imprese, tra le forme giuridiche prevalgono le ditte individuali.

Nel secondo trimestre del 2024 prosegue la ripresa delle imprese giovanili, cioè quelle in cui la maggioranza dei soci ha meno di 35 anni: aumentano infatti del 5,4% rispetto a marzo 2024, arrivando a 4.821 imprese attive che impiegano 9.916 addetti. Questi i primi risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati Infocamere relativi all'imprenditoria giovanile. Anche l'andamento tendenziale è positivo, emergono 162 imprese in più rispetto a giugno 2023, portando ad una variazione del 3,5% rispetto all'anno precedente.

Modena risulta seconda in regione per la quota di imprese giovanili sul totale imprese (7,6%), molto più elevata della media regionale, pari al 7,2%; Reggio Emilia è la provincia che presenta la maggior propor-

zione di imprese giovanili (7,9%), mentre Ravenna ha la quota più bassa (6,6%).

La distribuzione per settore delle imprese attive giovanili è un po' differente dal totale delle imprese modenesi: il settore più rappresentato risultano i "servizi alle imprese", dove operano più di un quarto delle imprese under 35 e quest'anno presenta un'ottima crescita (+5,6%); segue il commercio (23,3% del totale) che registra un incremento più moderato (+1,3%). Quasi un quinto delle imprese lavora infine nelle costruzioni (19,0%) e registra la crescita maggiore (+6,5%).

Invece è molto inferiore rispetto alle imprese totali la quota dell'agricoltura, che si ferma al 5,6%, in aumento dell'1,1%; anche l'industria manifatturiera rimane al disotto del 10% e cresce meno di tutti gli altri set-



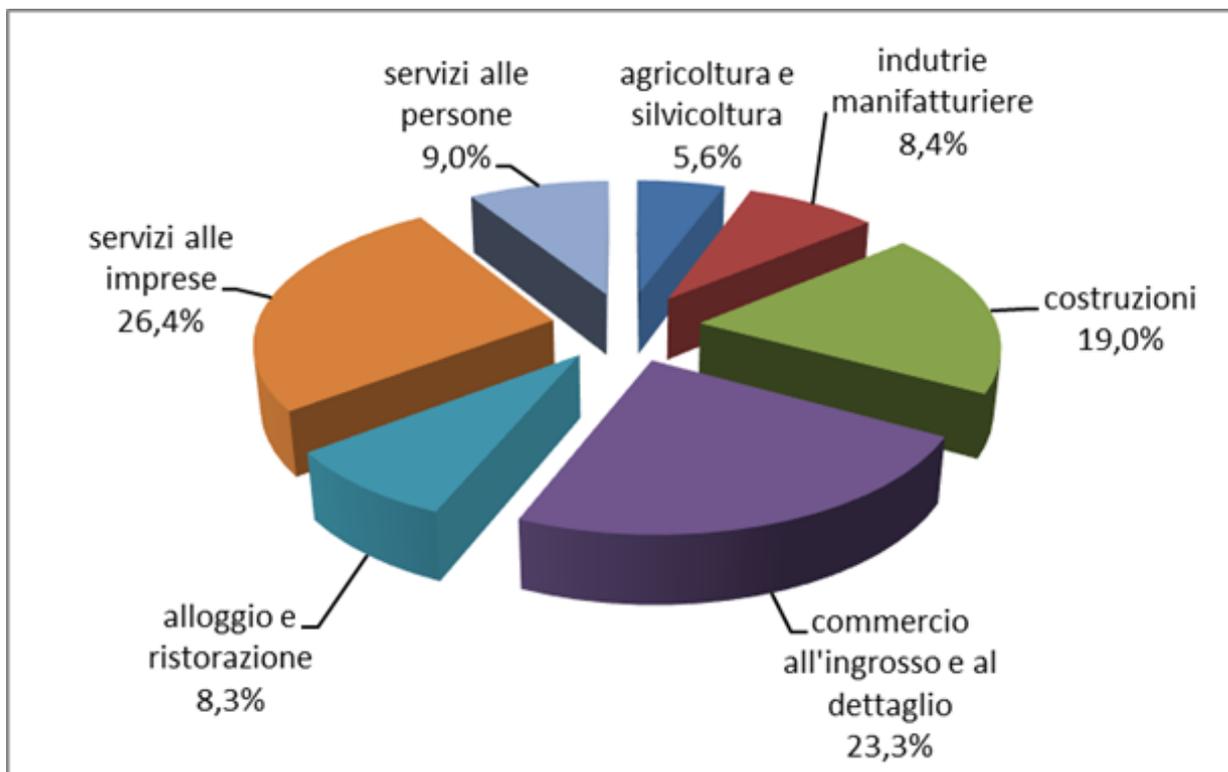
tori (+0,7%). Vi sono quote simili per i servizi alle persone che salgono dell'1,9% e per l'"alloggio e ristorazione", che invece mostra un buon andamento (+3,3%).

All'interno dell'industria manifatturiera, più di un quarto delle imprese capitanate da giovani opera nella fabbricazione di prodotti in metallo (27,3%), settore che presenta anche un notevole aumento tendenziale (+6,8%), seguono la riparazione e manutenzione (20,1%), in crescita dell'1,3% e il tessile abbigliamento (15,9%), che invece perde numerose im-

prese attive (-14,7%).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese giovanili presentano la maggior concentrazione verso l'impresa individuale, con il 73,6% delle imprese e in crescita del 4,4%, mentre il totale delle imprese individuali modenesi si ferma al 50,7%. Molto utilizzate anche le società di capitali (21,3%), mentre solamente il 4,4% delle imprese è costituito come società di persone, in ulteriore calo del 1,4%, le "altre forme societarie" sono infine residuali (0,7%).

#### Distribuzione per settori di attività delle imprese giovanili al 30/06/2024



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena, elaborazione dati Stockview

# Modena: SEMPRE PIÙ AMATA DAI TURISTI

Con un incremento del 4,4% rispetto al 2023, Modena ha superato le 398.771 presenze nel primo semestre, confermandosi una meta attrattiva.

FRANCESCA RICCI



Il 2024 si profila come un anno positivo per il turismo nella provincia di Modena. I dati del primo semestre indicano un costante aumento delle presenze, sia di turisti italiani che stranieri.

Nel primo semestre del 2024, Modena ha registrato 398.771 presenze, segnando un incremento del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2023. Particolarmente significativo è l'aumento del turismo internazionale, che con un +13,9% ha contribuito in maniera decisiva alla crescita complessiva. Questo dato diventa ancora più rilevante se paragonato al 2019, anno pre-pandemia, con un aumento dell'11,7%.

Le ragioni che spingono i turisti a scegliere Modena sono molteplici. Il capoluogo è rinomato per il suo centro storico ricco di storia e cultura, oltre che per la sua eccellente gastronomia. L'Appennino modenese, con i suoi paesaggi e le numerose attività

all'aperto, rappresenta la destinazione ideale per chi desidera una vacanza a contatto con la natura. Inoltre, i distretti produttivi, come quello motoristico, continuano ad attrarre visitatori desiderosi di esplorare il mondo dei motori.

Maranello si conferma una delle mete più ambite dai turisti internazionali, grazie al suo legame con la Ferrari. La città ospita la famosa fabbrica della "Rossa" e numerosi musei e attrazioni dedicati al mondo dei motori, richiamando appassionati da tutto il mondo.

Gli eventi giocano un ruolo cruciale nel richiamare turisti a Modena. Manifestazioni come il Motor Valley Fest e il concerto degli AC/DC hanno portato migliaia di visitatori in città, contribuendo a far conoscere Modena a un pubblico sempre più ampio. Il turismo rappresenta un motore fondamentale per l'economia locale. Il flusso

turistico in crescita genera un significativo indotto economico, coinvolgendo vari settori: dall'ospitalità alla ristorazione, dall'artigianato ai trasporti. Le imprese locali beneficiano dell'aumento della domanda, favorendo l'occupazione e lo sviluppo di nuove attività economiche. Inoltre, il turismo valorizza il patrimonio culturale e paesaggistico, creando un circolo virtuoso che attira nuovi investimenti e promuove una crescita economica sostenibile.

Nonostante i risultati positivi, il turismo a Modena deve affrontare alcune sfide. La mancanza di neve nell'Appennino ha penalizzato alcune zone montane, mentre è necessario continuare a investire nella promozione del territorio e nella diversificazione dell'offerta turistica per attrarre un pubblico sempre più ampio e fidelizzare i visitatori.

Recentemente, è stata lanciata "Be Part Of It", la nuova campagna digitale di promozione del sito Unesco di Modena. Utiliz-

zando tecniche innovative come il bo-dypainting, la campagna racconta e valorizza il Duomo, la Ghirlandina e Piazza Grande, invitando gli osservatori a diventare parte integrante della bellezza artistica della città. La campagna, coordinata dal Servizio Promozione della Città e Turismo del Comune di Modena, in collaborazione con i Musei del Duomo e il Coordinamento Sito Unesco del Museo Civico, è stata presentata il 3 luglio in Municipio.

Anche il Daily Mail, popolare quotidiano britannico, ha dedicato un reportage a Modena, sottolineandone le bellezze storiche e turistiche, con particolare attenzione alle esperienze enogastronomiche. Modena si conferma una destinazione turistica sempre più apprezzata, capace di coniugare tradizione e innovazione, cultura e sport. I dati del 2024 sono estremamente positivi e, insieme al riconoscimento internazionale, fanno ben sperare per il futuro del turismo nella provincia.



# Annata agraria 2023: IN CALO LA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

**Tiene il comparto zootecnico, crolla di un quarto il valore prodotto dalle colture cerealicole.**

L'Assessorato all'Agricoltura Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna ha diffuso i dati provinciali relativi all'annata agraria del 2023. Il totale della produzione lorda vendibile (PLV) per Modena si attesta a 699,86 milioni di euro, pari al 13,1% del totale regionale e in diminuzione del -5,0% rispetto al 2022.

La maggior parte della PLV proviene dalle produzioni zootecniche che raggiungono una quota del 62,7% del totale (57,0% nel 2022) e sono in aumento del +1,1%. Tra di esse il latte vaccino ha la prevalenza con una quota del 39,3% del totale, ma è in calo del -1,7% rispetto all'anno precedente. Le carni suine rappresentano l'altra voce rilevante (14,4% del totale) e registrano un consistente incremento: +10,6%.

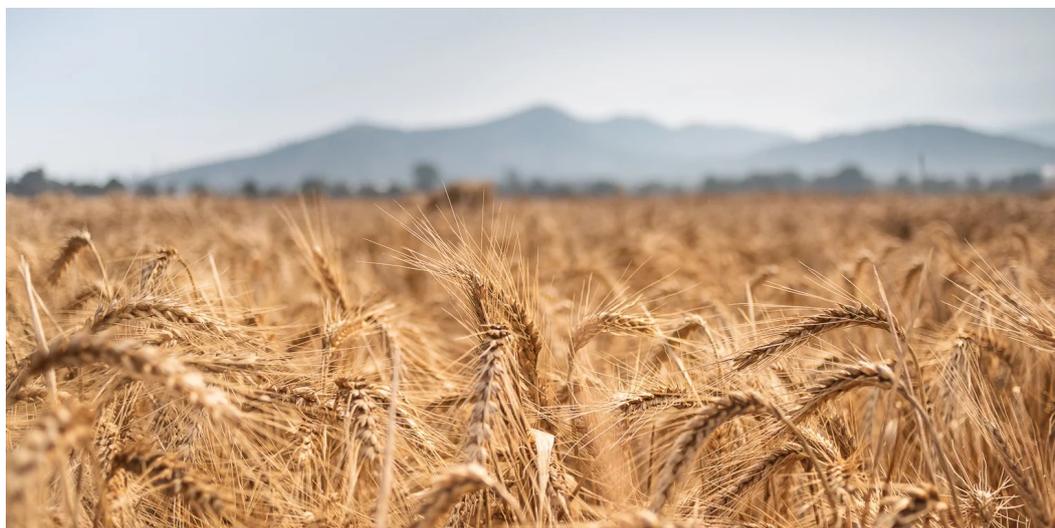
In generale per le produzioni zootecniche si nota una diminuzione delle quantità prodotte a fronte

di un incremento dei prezzi medi.

Il restante 37,3% della PLV deriva da produzioni vegetali, equamente suddivise tra coltivazioni erbacee (18,4%) e arboree (18,9%). Entrambi i settori riportano una netta flessione, rispettivamente del -13,1% e -14,1%.

Tra le colture erbacee prevalgono i cereali, con una quota che, tuttavia, scende al 10,8% del totale a causa dell'ingente calo riportato nel 2023 rispetto all'anno precedente: -25,8%. Questo crollo deriva soprattutto da una forte diminuzione dei prezzi mentre le quantità rimangono pressoché stabili.

Di contro, si incrementa del 30% la produzione lorda vendibile del comparto degli ortaggi grazie ai buoni risultati delle colture di pomodori e meloni.



In questo comparto si registra un complessivo aumento dei prezzi e cali quantitativi in diverse produzioni.

Tra le coltivazioni arboree, la produzione lorda vendibile di pere si è dimezzata (-53,2%). Notevole in questo caso è stata la diminuzione delle quantità prodotte mentre i prezzi sono sensibilmente aumentati.

Stesso andamento di prezzi e quantità per le altre colture arboree, in particolare per le ciliegie dove la

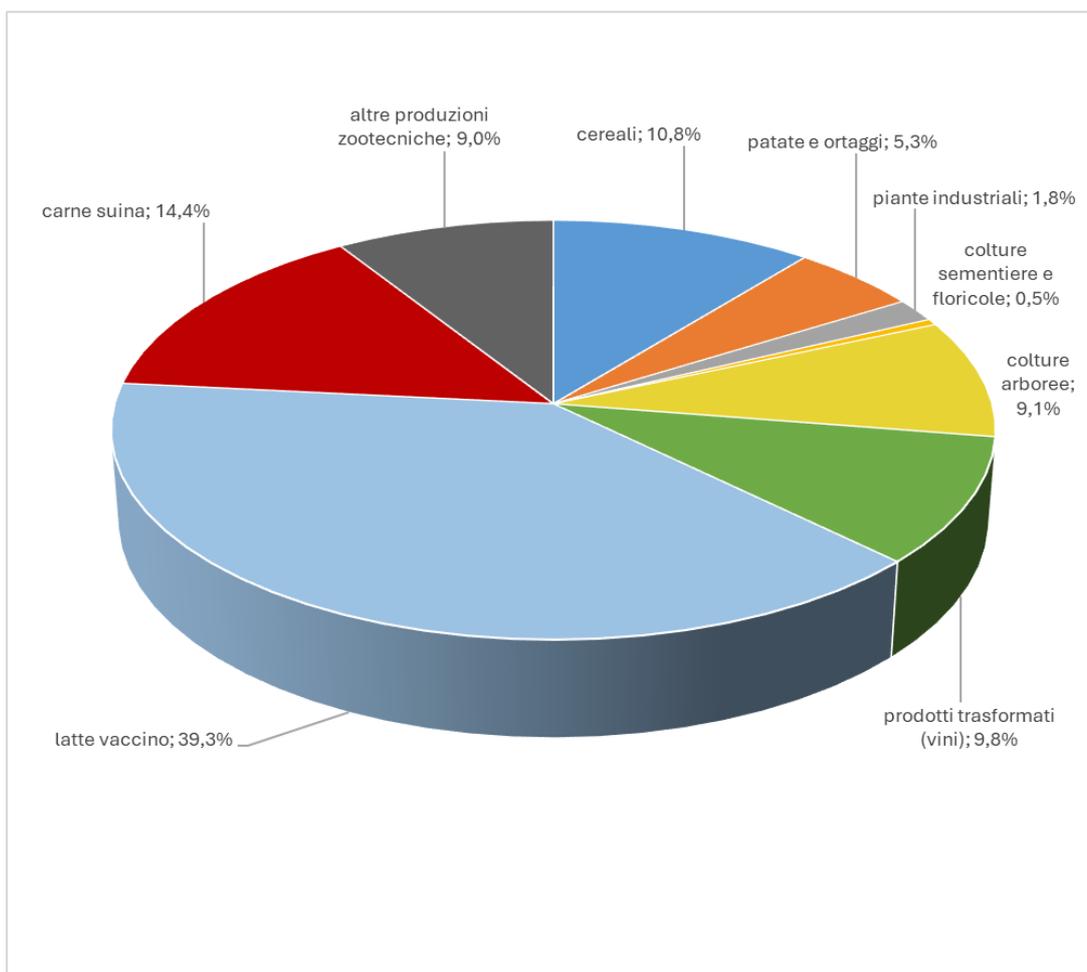
PLV è crollata di un terzo (-30,7%).

Ottima annata, invece, per la produzione vinicola che registra in valore un +69,8% rispetto al 2022, raggiungendo una quota del 9,3% sul totale PLV.

Per quanto riguarda gli eventi meteo-climatici che hanno influito sulle produzioni agrarie, si segnalano in particolare le intense gelate tardive di aprile, causa dei pesanti danni in particolare alle colture frutticole.

La distribuzione delle precipitazioni è stata profon-

### Produzione lorda vendibile in provincia di Modena suddivisa per prodotti agricoli - anno 2023



# La Legge del Made in Italy: PROTEZIONE E PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA ALIMENTARE ITALIANA

Scopriamo come la nuova normativa tutela i prodotti agroalimentari italiani e il progetto della Camera di commercio di Modena per valorizzare le eccellenze del territorio modenese.

---

FRANCESCA RICCI

Il 31 maggio 2023, il Governo italiano ha approvato una legge molto importante per la tutela e la promozione del Made in Italy, con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare i prodotti italiani nel mondo. Questa normativa istituisce un fondo a sostegno delle filiere strategiche, prevede la creazione di un liceo Made in Italy e introduce misure rigorose contro la contraffazione. Ma cosa significa esattamente "Made in Italy" nel settore alimentare? E quando può essere apposta questa etichetta su un prodotto?

Il marchio Made in Italy è da sempre sinonimo di eccellenza, qualità e tradizione. Nel settore alimentare, questa etichetta assume un valore particolarmente significativo, garantendo ai consumatori la genuinità e l'origine dei prodotti. Per poter utilizzare il marchio Made in Italy, un prodotto alimentare deve rispettare criteri molto rigidi, stabiliti per assicurare che esso rappresenti davvero l'alta qualità e l'autenticità italiana.

L'etichetta Made in Italy può essere applicata a

un prodotto solo se soddisfa specifiche condizioni di produzione. Prima di tutto, la materia prima principale deve essere coltivata o allevata in Italia. Per esempio, un olio d'oliva per essere definito Made in Italy deve provenire da olive coltivate e lavorate sul territorio italiano. Inoltre, l'intero processo produttivo, dalla trasformazione alla confezione, deve avvenire in Italia. Questo criterio è fondamentale per garantire che il prodotto finale mantenga le caratteristiche di qualità e tipicità che contraddistinguono il Made in Italy.

Tale legge Legge si prefigge anche di tutelare i prodotti italiani dalle imitazioni e dalla contraffazione. La lotta alla contraffazione è un aspetto cruciale, in quanto i prodotti falsificati non solo danneggiano l'economia italiana, ma mettono anche a rischio la salute dei consumatori. La normativa prevede controlli più stringenti e sanzioni severe per chi tenta di sfruttare illegalmente il marchio Made in Italy, proteggendo così sia i produttori che i consumatori.

L'Emilia-Romagna e nello specifico Modena sono note per le eccellenze alimentari. Ben consapevoli di questo "tesoro", è nato nel 2003 il progetto "Tradizione e sapori di Modena" della Camera di Commercio di Modena, che ha contribuito in maniera rilevante alla tutela e alla promozione dei prodotti locali. Questo progetto ha visto il deposito del marchio collettivo "Tradizione e sapori di Modena" e la definizione di un Regolamento generale che stabilisce le condizioni per il rilascio e l'uso del marchio. Ogni eccellenza inclusa nel marchio segue uno specifico disciplinare di produzione, concordato con i produttori, che individua l'area geografica interessata, le caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche, e le modalità di produzione, conservazione, confezionamento ed etichettatura del prodotto.

Attualmente, 26 prodotti fanno parte del marchio "Tradizione e sapori di Modena", confermando l'importanza della tutela delle eccellenze locali. Secondo i dati più recenti, l'industria alimentare di Modena ha registrato un incremento del 15% nelle esportazioni negli ultimi cinque anni, contribuendo in maniera rilevante all'economia locale e nazionale. La città ospita oltre 500 aziende del settore

agroalimentare, molte delle quali vantano certificazioni DOP e IGP, sinonimi di alta qualità e autenticità.

Tornando a guardare il panorama italiano e volgendo uno sguardo al futuro, un elemento innovativo della legge è l'introduzione del liceo Made in Italy, un istituto dedicato alla formazione di giovani talenti nelle arti e nei mestieri legati alle eccellenze italiane. Questo liceo rappresenta un investimento sul 'domani', garantendo che le competenze e le tradizioni del Made in Italy vengano tramandate alle nuove generazioni, preservando e innovando le filiere produttive italiane.

L'importanza del Made in Italy non si limita al solo valore economico bensì rappresenta anche un patrimonio culturale che racconta la storia e l'identità dell'Italia. Ogni prodotto alimentare Made in Italy è il risultato di secoli di tradizione, conoscenze tramandate di generazione in generazione e una passione per la qualità che caratterizza il lavoro degli artigiani e dei produttori italiani.



# Parità di genere: INFOCAMERE ADERISCE AL NETWORK VALORE D

**InfoCamere, la società delle Camere di Commercio per innovazione digitale leader nei servizi ICT per le pubbliche amministrazioni e le imprese, annuncia l'adesione a Valore D, la prima associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del paese.**

“L'ingresso nel Network di Valore D, si inserisce nel percorso di miglioramento continuo dell'azienda verso l'affermazione dei valori della diversità e dell'inclusione attraverso il confronto e il networking con altre imprese e organizzazioni di eccellenza. La diversità e l'inclusione, in quanto valori centrali, rappresentano gli obiettivi tra i più sfidanti nell'ambito dello sviluppo sostenibile (SDGs) che l'azienda è impegnata a perseguire” ha detto la Direttrice delle Risorse Umane di InfoCamere, Elena Proietti. “L'attenzione alla diversità di genere è una risorsa chiave per la crescita ed è particolarmente sentita da una realtà come la nostra che punta sulle competenze, in particolare nelle materie scientifiche e tecniche, indispensabili per lo sviluppo dei servizi digitali di cui oggi hanno estremamente bisogno le imprese e il paese”.

A giugno 2024 le donne in InfoCamere sono 498 e rappresentano il 45,14% del totale della forza lavoro. Le politiche aziendali a favore della parità di genere costituiscono una strategia chiave per la crescita dell'azienda, che ha trovato concretezza nel 2023 con l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla Parità di Genere, rafforzata dal rinnovo della certificazione ISO 14001 e la conferma nelle classifiche dei principali award di sostenibilità elaborate da Statista per il Sole 24 Ore ('Leader della sostenibilità 2023' e 'Le 100 Aziende più attente al Clima 2023').

Una dimostrazione dell'impegno profuso in termini di formazione, politiche di sviluppo del personale e iniziative di sensibilizzazione per creare un

ambiente di lavoro equo, rispettoso e collaborativo per tutti, che si traduce ad esempio in un gender pay gap intorno all'1% rispetto all'intera popolazione aziendale, dalla dirigenza ai livelli impiegatizi di ingresso, e in una job retention superiore rispetto alle aziende del settore.

L'ingresso nel network di Valore D rafforza l'impegno di InfoCamere affinché il benessere e l'inclusione siano elementi fondamentali per creare un ambiente di lavoro sostenibile e produttivo. L'azienda ha adottato un approccio organizzativo inclusivo, orientato a valorizzare le diversità di genere, cultura, religione ed etnia offrendo a tutti le stesse opportunità di crescita. I valori di rispetto della dignità della persona e di correttezza nei rapporti interpersonali sono applicati nelle politiche di assunzione, gestione e sviluppo del personale, incentivando il pieno riconoscimento del principio di pari opportunità ed eguale trattamento tra le persone.

Nel 2023 sono stati organizzati momenti formativi legati alle tematiche di inclusione, parità di genere e diritti umani utilizzando piattaforme e-learning e percorsi di induction per i neoassunti. In particolare, i corsi formativi hanno riguardato il mobbing e molestie in azienda, il pregiudizio, parità di genere e il gap generazionale a confronto.

Alla pagina <https://www.infocamere.it/sostenibilita> è possibile approfondire risultati e iniziative del Gruppo InfoCamere e scaricare il bilancio di sostenibilità 2023.

# Bando di asta pubblica PER LA VENDITA DI DUE UNITÀ DIREZIONALI UBICATE NEL COMUNE DI BOLOGNA

**Scadenza: 20 settembre 2024 ore 12:00**

Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna intende pubblicare il presente Bando finalizzato esclusivamente alla raccolta di offerte economiche.

Poiché il primo Bando, pubblicato in data 26 gennaio 2024, non ha dato esito positivo, si propone un secondo Bando.

Gli interessati sono invitati a presentare la propria offerta, redatta interamente in lingua italiana, a Unioncamere Emilia-Romagna Servizi s.r.l. in liquidazione - sito in Viale Aldo Moro 62, 40127 Bologna - entro e non oltre le ore 12.00 del 20 settembre 2024. (vedi Bando allegato)

La consegna del plico dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta (raccomandata, assicurata o posta celere)
- corriere privato
- consegna a mano esclusivamente presso l'Ufficio di Viale Aldo Moro, 62 Bologna, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, secondo le disposizioni indicate nel bando.

Non si terrà conto delle richieste pervenute oltre la data e l'orario sotto indicati. Non è ammessa la presentazione delle domande con altro mezzo.

La preventiva visione dell'immobile, che dovrà avvenire entro il 15 settembre 2024, è OBBLIGATORIA. Per visionare l'immobile si chiede di effettuare prenotazione scritta, via Pec, entro il 10 settembre 2024, secondo la modalità indicata nel Bando. Il sopralluogo all'immobile avrà luogo negli orari e con le modalità di seguito riportati: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previa prenotazione obbligatoria da effettuarsi al n° telefonico 051 6377018 - Referente Sig. Capelli Werther.